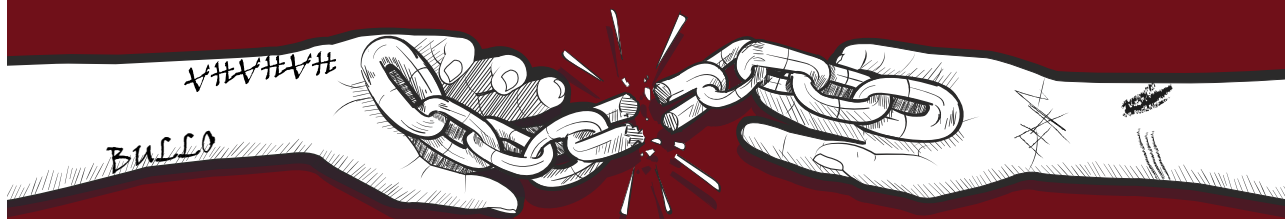


Locandina dell'Evento di fine percorso P.C.T.O. 2025



# OVER THE LIMIT

**“IL GESTO, IL COLORE E IL SILENZIO”**

- QUANDO L'ARTE PARLA AL POSTO TUO -

**17 GIUGNO 2025 | ORE 20:30**

**INGRESSO GRATUITO**

**TESTI E PERFORMERS:**

I ragazzi della 3<sup>o</sup>D e 4<sup>o</sup>I del Liceo Artistico Statale “E.Catalano”, i ragazzi della classe 3<sup>o</sup> Gu e 3<sup>o</sup>C del Liceo delle Scienze Umane “C. Finocchiaro Aprile” e Giovanna Carrozza.

**PRESENTATO DA:**

**Arte terapeuta**

Daniele Pio Nuccio

**Collaboratore artistico**

Gabriele Carlos Cammisano

**UFFICIO STAMPA:**

Vassily Sortino

**INTERVENTI:**

**Psicoanalista junghiano**

Dr. Vincenzo Sbacchi

**Professoressa associata psicologia generale Dipartimento SPPEFF**

Barbara Caci

**Professoressa di Discipline Pittoriche del Liceo Artistico Statale “E.Catalano”**

Lucia Iadanza

**Professoressa di Diritto ed Economia specializzata in sostegno del Liceo delle Scienze Umane “C. Finocchiaro Aprile”**

Angela Anzalone

**Cinema Vittorio De Seta ai Cantieri Culturali alla Zisa,  
Via Paolo Gili, 4, 90134 Palermo**

Pieghevole della mostra elaborati PCTO 2025

Il progetto "OVER THE LIMIT", promosso dall'Associazione Culturale CTR, nasce con l'obiettivo di accompagnare i giovani nell'esplorazione di tematiche sociali di forte impatto, come il bullismo e la violenza.

Attraverso un linguaggio artistico e universale, il progetto impiega strumenti espressivi quali teatro, musica, danza, scrittura e disegno, per stimolare la riflessione, il dialogo e la consapevolezza, soprattutto tra le nuove generazioni.

L'associazione CTR si impegna nella promozione delle arti creative espressive come mezzi di crescita personale, relazione e inclusione sociale.

"Over the Limit" è quindi un percorso educativo e creativo, che unisce arte e impegno civile. Attraverso la partecipazione attiva di artisti, studenti, educatori e rappresentanti delle istituzioni, il progetto crea uno spazio condiviso di ascolto, espressione e trasformazione.



Presidente CTR: Daniele Pio Nuccio

L'Associazione Culturale CTR desidera esprimere la sua più sincera gratitudine per il prezioso supporto e la gentilezza dimostrati dalla prof.ssa Lucia Iadanza e dal prof. Salvatore Sammataro



## FERITE A COLORI

Quando l'immagine dà forma al dolore

ESPOSIZIONE

Dal 23 al 25 Maggio 2025 dalle ore 16:30 alle 19:30

*Rassegna d'arte degli studenti del Liceo Artistico Statale "E. Catalano" di Palermo sul tema del bullismo e della violenza nell'ambito del percorso PCTO 2025*

in collaborazione con l'UCAI Palermo (Unione Cattolica Artisti Italiani)

ESPONGONO LE CLASSI  
4I e 3D DEL  
LICEO ARTISTICO "E.CATALANO"

Cripta S. Giorgio Dei Genovesi  
Piazza S.Giorgio Dei Genovesi, 90133 Palermo

### Le opere



## LA CLASSE

## COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	ORE SETTIMANALI	CONTINUITÀ DIDATTICA NEL TRIENNIO
Prof.ssa BERTOLINO ELISABETTA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	NO
Prof.ssa ZAVATTERI ANNA	LINGUA E CULTURA INGLESE	3	NO
Prof.re MANCINO GIOVANNI	STORIA	2	SI
Prof.ssa BARBERIO MARGHERITA	FILOSOFIA	2	SI
Prof.ssa TUMMINELLO ILARIA	MATEMATICA	2	SI
Prof.ssa TUMMINELLO ILARIA	FISICA	2	SI
Prof.ssa SAMONÀ NADIA	STORIA DELL'ARTE	3	NO
Prof.ssa ASARO GIUSEPPA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	3	SI
Prof.ssa ASARO GIUSEPPA	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA	4	SI
Prof.ssa IADANZA LUCIA <b>Coordinatore</b>	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	4	SI
Prof.ssa IADANZA LUCIA	DISCIPLINE PITTORICHE	3	SI
Prof.ssa LO PORTO GIULIA	RELIGIONE CATTOLICA	1	SI
Prof. ZOLFO DAVIDE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	SI
Prof.ssa MANDALÀ GIULIA	SOSTEGNO	18	NO

Coordinatore del Consiglio di classe: Prof.ssa IADANZA LUCIA
Segretario del Consiglio di classe: Prof.ssa ASARO GIUSEPPA
Rappresentanti degli studenti: OCCHIPINTI ELEONORA, NICOLOSI SOFIA
Rappresentanti dei genitori: SANGIORGI DONATELLA

## COMMISSARI INTERNI NOMINATI

DOCENTE	DISCIPLINA	STATO GIURIDICO
Prof.ssa ASARO GIUSEPPA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	<i>Titolare Ordinario</i>
Prof.ssa TUMMINELLO ILARIA	FISICA	<i>Titolare Ordinario</i>

## STORIA DELLA CLASSE – INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

ANNO	TOTALE ALUNNI	ESITI					NUOVI DOCENTI
		RIPETENTI	PROV. ALTRA SEZIONE	NON PROMOSSI	PROMOS SI CON DEB. FORM.	PROMOS SI	
III	15	1	1	1	14	/	C.D.C.
IV	14	/	/	/	14	/	
V	14	/	/	/	14	/	4

## I LICEI ARTISTICI

I licei artistici quadriennali, istituiti con la riforma del 1923 (R.D.L. 31 dicembre 1923, n. 3123), furono annessi alle Accademie di Belle Arti allora esistenti (Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino e Venezia) “con la funzione di preparare agli studi superiori mediante insegnamento di materie artistiche e di cultura generale”. In essi non si insegnava arte applicata, ma “arte pura”. I licei artistici di allora ai quali si accedeva previo esame di ammissione nelle discipline artistiche. Con R.D.L. del 7 gennaio 1926 n. 214, il percorso fu diviso in due sezioni dopo il primo biennio: una nell'altra si preparavano i giovani per l'Accademia, nell'altra alla facoltà di Architettura. Nel 1969, con la legge n. 910 fu concesso anche agli studenti dei licei artistici di iscriversi a qualunque facoltà universitaria dopo un anno di corso integrativo. Con D.P.R. 5 ottobre 1974 n. 934, il Liceo Artistico Catalano, allora semplicemente Liceo Artistico di Palermo, fu distaccato dall'Accademia di Belle Arti, assumendo autonomia amministrativa e didattica, diventando primo istituto liceale artistico siciliano. Fino al 1978 il diploma di liceo artistico forniva l'abilitazione per l'insegnamento delle materie artistiche. Nel 1993 il Liceo Artistico Catalano attivò la sperimentazione assistita “Michelangelo”, strutturata in un quinquennio (biennio + triennio ad indirizzo). Il Liceo Artistico Catalano ha consolidato con l'attuale ordinamento, in vigore dal mese di settembre 2010, l'esperienza decennale acquisita grazie al Progetto “Michelangelo” perfezionandola attraverso gli attuali indirizzi e le nuove Indicazioni Nazionali (DPR n. 89/2010). Il nostro Liceo ha avuto e continua ad avere, in maniera sempre più autorevole, una forte incidenza didattica e culturale sul territorio. Vi hanno prestato la loro opera nomi rappresentativi della nostra cultura artistica, da Ernesto Basile - che lo ha diretto sin dalla sua costituzione - a Pippo Rizzo, da Eustachio Catalano - al quale viene intitolata la scuola nel 1990.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti storici e culturali anche in relazione agli indirizzi di studio prescelti; - cogliere i valori estetici, concettuali e funzionali nelle opere artistiche; - conoscere e applicare le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scoltoree, architettoniche e multimediali e saper collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici; - conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato tecniche e materiali in relazione agli indirizzi prescelti; - conoscere e applicare i codici dei linguaggi artistici, i principi della percezione visiva e della composizione della forma in tutte le sue configurazioni e funzioni; - conoscere le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico. In considerazione di quanto evidenziato, la scuola ha elaborato il suo Curricolo di Istituto - costituito da tutti i curricula disciplinari - e le Rubriche di valutazione delle competenze, leggibili, tutti, nella pagina "POF Triennale. Il Liceo Catalano ha altresì elaborato e adottato un curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza trasversale a tutte le discipline. Agire questo curriculum, infatti, significa superare la dimensione disciplinare/conoscitiva per perseguire il risultato in modo consapevole attraverso e all'interno delle attività disciplinari. Il riconoscimento di tali attività avviene nella quotidianità didattica che attiva e integra le competenze chiave nei vari ambiti disciplinari. La nostra scuola ha portato a termine quanto previsto dai Moduli 8 e 9 del Piano di Miglioramento elaborando oltre al curriculum delle Competenze chiave di cittadinanza, la relativa rubrica di valutazione e i protocolli di osservazione sistematica da mettere in atto per giungere a una valutazione condivisa delle stesse. Il nostro Rapporto di Autovalutazione, peraltro prevede come priorità appunto lo sviluppo delle competenze chiave al fine di condurre gli studenti e le studentesse, in termini di conoscenze, abilità e competenze, verso i livelli medio-alti del Quadro Europeo delle Qualifiche. L'assunzione del curriculum e del relativo protocollo va appunto in questa direzione consentendo il monitoraggio e la valutazione delle competenze chiave. Durante l'a.s. 2022-2023 l'osservazione avverrà alla fine del primo biennio e al termine dell'ultimo anno di scuola. Il PTOF del nostro istituto promuove l'articolazione dei curricula disciplinari e del curriculum delle competenze chiave e, attraverso l'impianto progettuale di ampliamento e potenziamento, nonché attraverso i progetti di F.S.L. sviluppa, come previsto dal D.L. 13 aprile 2017 n. 62 percorsi di cittadinanza e costituzione e promuove l'acquisizione delle competenze sociali e civiche.

### **INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE**

ARTI FIGURATIVE (arte del plastico-pittorico) Indirizzo dove le/gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva; - saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico; - conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della Figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie); - conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; - conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

DISCIPLINE CARATTERIZZANTI INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE I II III IV V, I BIENNIO COMUNE, II BIENNIO - V ANNO

Discipline Pittoriche (Progettazione) 3 3 3

Discipline Plastiche e Scoltoree (Progettazione) 3 3 3

Laboratorio della Figurazione Pittorica 3 3 4

Laboratorio della Figurazione Scoltorea 3 3 4

Totale ore discipline d'indirizzo 12 12 14

PIANO DEGLI STUDI  
INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	<i>34</i>	<i>34</i>	<i>23</i>	<i>23</i>	<i>21</i>
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo Arti Figurative					
Discipline pittoriche			3	3	3
Discipline plastiche e scultoree			3	3	3
Laboratorio della figurazione pittorica			3	3	4
Laboratorio della figurazione scultorea			3	3	4
<i>Totale ore</i>			<i>12</i>	<i>12</i>	<i>14</i>

**FINALITÀ DELL' INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE**

A conclusione del percorso di studio, dovranno aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;

- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della Figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;

applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

## **COMPOSIZIONE DELLA CLASSE E PERCORSO FORMATIVO**

La classe Quinta sez. I è una classe composta da 14 alunni: tutti provenienti dalla 4I.

Gli alunni sono 2, mentre le alunne sono 12. È presente in classe un alunno diversamente abile seguito per 18 ore dalla docente specializzata e assistente all'autonomia. Nell'anno scolastico 2023-24 tutti gli alunni hanno partecipato, con profitto, al progetto "Panormus" con l'adozione della G.A.M.

Gli alunni, nel corso del triennio, hanno mostrato un atteggiamento di partecipazione attiva alle attività svolte in classe, rispetto per i compagni, rapporto per lo più, cordiale e corretto nei confronti dei docenti e rispetto per l'ambiente ed il materiale scolastico. L'impegno talvolta è stato incostante e non sempre equamente distribuito fra le diverse discipline; infatti si registra un livello medio/alto per le discipline di Indirizzo, variegata invece è la classe nelle materie trasversali. I risultati conseguiti, seppur nel complesso positivi, sono stati vari, in base alle capacità possedute ed all'impegno profuso. La partecipazione è attenta, con interesse alle attività proposte mostrando curiosità e voglia di sperimentare in particolare nelle materie di indirizzo. Le relazioni tra pari sono buone, si nota un ulteriore coesione e solidarietà nei riguardi dell'alunno diversabile .

## **COMPETENZE TRASVERSALI**

In riferimento al POF, sono stati prefissate dal C.d.C. e risultano conseguite con livelli diversificati, le seguenti competenze trasversali:

### **COMPETENZE CHIAVE (PREVISTE DAL D.M. 22/8/2007)**

- Imparare ad imparare;
- Competenze sociali e civiche;
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- Consapevolezza ed espressione culturale

### **COSTRUZIONE DELL'IDENTITÀ PERSONALE**

- Favorire la coscienza di sé e l'autostima;
- Favorire il rispetto di sé, l'autonomia di pensiero e giudizio;
- Favorire l'espressione e la motivazione dei propri comportamenti e giudizi per un processo di autovalutazione;
- Favorire il senso di responsabilità e la consapevolezza dei propri diritti-doveri

### **CAPACITÀ RELAZIONALI**

- Sviluppare la capacità di comunicare e confrontarsi;
- Promuovere il rispetto del metodo democratico nei rapporti con i coetanei e con gli adulti;
- Promuovere il rispetto degli altri, dell'ambiente e della diversità;
- Promuovere il rispetto delle regole della convivenza;
- Favorire la collaborazione e la solidarietà nel rispetto della specificità di ciascuno

## **COMPETENZE DISCIPLINARI**

Per quanto riguarda le competenze disciplinari, si rimanda ai consuntivi delle singole discipline, inseriti nel presente documento.

### **a. ATTIVITÀ CURRICULARI (inserire)**

Descrizione dei percorsi pluridisciplinari effettuati (in allegato documentazione)

Descrizione dei percorsi di Cittadinanza e Costituzione (in allegato documentazione)

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

Descrizione dei percorsi svolti

PCTO e FSL  
 PROGETTO A.S. 2024-25 e A.S. 2025-26

**I PROGETTI:** “Dal fumetto alla rappresentazione”  
 “L’Altro fuori di me”

PIANO FORMATIVO A.S. 2020-21

NOME TUTOR	ATTIVITA’	CELLULARE	MAIL
Iadanza Lucia interno		-----	[REDACTED]
Nuccio Daniele Pio esterno	CTR Associazione Culturale		[REDACTED]

**FABBISOGNI FORMATIVI IN CORRELAZIONE CON IL PTOF**

Mettere in sinergia le istituzioni, le associazioni le agenzie educative del territorio in un percorso di convergenza dalla e verso la Scuola.

Valorizzare abilità e conoscenze disciplinari e contribuire alla costruzione del Profilo Educativo e Culturale dell’indirizzo di studi

Far acquisire la capacità di contestualizzare problemi e soluzioni attraverso solide competenze cognitive, civiche e relazionali.

**OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

**1. OBIETTIVI**

**OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

1. arricchire la formazione acquisita dalle/gli studenti nei percorsi scolastici con l’acquisizione di competenze spendibili anche nel campo lavorativo;
2. realizzare un forte intreccio tra conoscenze di carattere teorico e applicazioni pratiche;
3. offrire alle/gli studenti gli strumenti per valutare se stesse/i, la propria attitudine al lavoro;
4. offrire uno strumento di insegnamento attivo basato sull’ ”apprendere progettando/realizzando” con modalità inclusive.
5. vivere le dinamiche di gruppo e il proprio ruolo all’interno di un’équipe di lavoro, migliorando la fiducia e la consapevolezza di sé e delle proprie capacità comunicative;
6. sviluppare senso di iniziativa e responsabilità per se e gli altri e misurare le proprie capacità in un contesto lavorativo.
7. acquisire la consapevolezza di poter essere parte di un progetto sul territorio.
8. Acquisire la capacità di controllo e revisione delle fasi di lavoro e seguire il progetto fino al prodotto cartaceo e alla sua rappresentazione.

VISTE LE (RACCOMANDAZIONI DEL CONSIGLIO D’EUROPA DEL 22 MAGGIO 2018)

COMPETENZE CHIAVE PER L’EDUCAZIONE PERMANENTE si evidenziano alcune aspetti della competenze a cui mirare particolarmente.

**Competenza alfabetica funzionale**

La conoscenza di testi e immagini, il susseguirsi degli eventi in ordine cronologico e la relazione tra essi, il saper esporre in maniera chiara e fluida un concetto ai fine della divulgazione dei saperi.  
 Comprendere, interpretare e produrre testi scritti e orali, anche in funzione espressiva e performativa.

**Competenza multilinguistica**

Adattare la propria comunicazione in funzione del fruitore. Realizzare in modo convincente e appropriato al contesto, sviluppare la comunicazione in contesti poco noti.  
 Saper comunicare il proprio percorso in lingua straniera .

**Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

Saper costruire un manufatto funzionale in spazio e tempi da gestire, rapporti ed uguaglianze. Gestire le forze e gli equilibri.

**Competenza in materia di cittadinanza**

Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune. Sviluppare un atteggiamento responsabile e costruttivo per se e gli altri.

**Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

Capacità di individuare le proprie capacità, di concentrarsi, di gestire la complessità, di riflettere criticamente e di prendere decisioni. Capacità di imparare ad imparare, di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma. Riflettere sulla propria identità e su quella altrui; collaborare in modo responsabile nel lavoro di gruppo. Supportare l'altro per raggiungere gli obiettivi.

**Competenza imprenditoriale**

(specificare, con riferimento alle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa, conoscenze ed abilità necessarie e coerenti con il progetto, strumentali all'acquisizione della competenza)

Sviluppare le capacità fondate sulla creatività, che comprende immaginazione, pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva in un contesto creativo in evoluzione. Saper comunicare in contesti diversi e committenza eterogenea.

Partecipare alla progettazione e realizzazione di un prodotto culturale collettivo, assumendo ruoli e responsabilità.

Contribuire alla realizzazione di una rappresentazione teatrale come sintesi del percorso.

Presentazione e riflessione finale. Rappresentazione sul territorio in ambiente extra scolastico.

**DESCRIZIONE SINTETICA DELL'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO**

**1-Gli studenti, sotto la guida dei tutor esterni ed interni avvieranno la stesura di un testo creativo per un fumetto e la sua rappresentazione.**

Seguiranno un iter di scrittura creativa e la stesura di uno story-board.

Produrranno un libro-fumetto con un testo creato da loro e trasposto in graphic novel che racconti il contesto storico-sociale o quant'altro predisposto nel testo.

Realizzare: il testo, suddivisione per immagini, creare i personaggi e gli animali, ambientazioni, illustrare il contesto delle vicende, realizzare uno story-board, lettering, realizzare le tavole definitive nel formato prescelto, realizzare copertina e quarta, impaginare e stampare.

Le idee per lo story-board nasceranno dal confronto dialogico tra gli alunni e tra alunni e tutor. Compito ulteriore del tutor sarà guidare i propri allievi attraverso le tecniche logiche rappresentative e del fumetto. A tale scopo la classe riceverà il materiale informativo/formativo predisposto dal tutor per il buon fine del progetto

**2-Gli studenti, sotto la guida dei tutor esterni ed interni avvieranno la stesura di un testo creativo per una restituzione formale e la sua rappresentazione.**

Seguiranno un iter di scrittura creativa, rielaborazione e la stesura di un canovaccio.

Produrranno un testo e delle forme create da loro e traspose in una rappresentazione che racconti il contesto storico-sociale o quant'altro predisposto nel testo.

Realizzare: il testo, suddivisione per immagini, creare i personaggi, ambientazioni, il contesto delle vicende, realizzare una performance.

Rielaborazione individuale e collettiva dei contenuti in forma dialogica e scenica.

- Definizione dei personaggi e dei ruoli.

Progettazione e realizzazione della rappresentazione teatrale

- Assegnazione dei ruoli

Prove di lettura, interpretazione ed espressione corporea e vocale.

- Allestimento della rappresentazione teatrale.

Presentazione e riflessione finale

- Messa in scena del prodotto finale.

- Riflessione guidata sull'esperienza svolta e sulle competenze acquisite.

Compito ulteriore del tutor e collaboratrice sarà guidare i propri allievi attraverso le tecniche ideative.

**COMPITI DEL TUTOR INTERNO**

Assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia, Associazione per promuovere quella corresponsabilizzazione necessaria alla positiva riuscita del percorso formativo. Si occupa di sostenere lo studente durante tutto il processo di apprendimento. Fa sottoscrivere il patto formativo alle parti coinvolte. Aggiorna il C.d.C. sul procedere delle attività e verifica lo svolgimento dei percorsi definiti nel progetto educativo con la collaborazione del tutor esterno. Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione. E' designato dall'istituzione scolastica.

**COMPITI DEL TUTOR ESTERNO**

Assicura il raccordo tra scuola, studente, famiglia, azienda/ente per promuovere quella corresponsabilizzazione necessaria alla

positiva riuscita del percorso formativo. Si occupa di sostenere lo studente durante tutto il processo di apprendimento. Fa sottoscrivere il patto formativo alle parti coinvolte. Aggiorna il C.d.C. sul procedere delle attività e verifica lo svolgimento dei percorsi definiti nel progetto educativo con la collaborazione del tutor esterno. Acquisisce elementi per il monitoraggio e la valutazione. E' designato dall'istituzione scolastica.

#### **METODOLOGIE**

1- Costruzione del testo, rappresentazione e progettazione dello story board, coloritura e lettering per il libro/fumetto sarà monitorato costantemente e verificato in ogni passaggio.

Le attività teoriche e di carattere introduttivo saranno supportate dall'uso di materiali didattici di supporto.

2-Le metodologie saranno prevalentemente induttive e gli studenti opereranno, prevalentemente, divisi per gruppi di lavoro. Le attività teoriche e di carattere introduttivo saranno supportate dall'uso di materiali didattici di supporto anche di natura multimediale.

Al fine di favorire l'apprendimento autonomo, durante le attività di stage si opererà dividendo gli studenti in gruppi di lavoro su compito ed adottando metodologie come il brainstorming, roleplay, scaffolding, soluzione di casi pratici.

I corsisti svolgeranno attività di ricerca autonoma su indicazione del tutor che fornirà anche un'apposita bibliografia e/o sitografia a supporto.

#### **SPAZI-ATTREZZATURE -MATERIALI E SPESE DI ATTUAZIONE**

**Aula 54 al quinto piano, sede CTR, Conclusione in spazi Pubblici.**

#### **MONITORAGGIO DEL PERCORSO FORMATIVO E DEL PROGETTO**

Il percorso formativo verrà monitorato attraverso:

- l'osservazione diretta da parte del referente delle attività.
- il monitoraggio periodico delle assenze;
- le interviste ai tutor;
- osservazione focalizzata sulla partecipazione, sull'autonomia, sulla capacità di lavorare in gruppo, sull'abilità nell'uso di strumenti e tecniche specifiche.

#### **SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE DEGLI STUDENTI**

Agli studenti verrà somministrata una scheda di autovalutazione del percorso nella fase finale, utile ai fini del monitoraggio.

#### **VERIFICA – VALUTAZIONE – CERTIFICAZIONE-**

<b>Modalità di verifica, valutazione e certificazione delle competenze.</b>	
Al fine della valutazione di ciascun allievo e della certificazione DELLE COMPETENZE definite da ciascun C.d.C. coinvolto in relazione alle attività ed agli obiettivi del progetto, si terranno in considerazione i seguenti criteri:	
-qualità degli elaborati prodotti dagli studenti (secondo gli indicatori definiti nelle griglie di valutazione di indirizzo);	
-osservazione dei comportamenti messi in atto dagli studenti con riferimento ai seguenti criteri: partecipazione, senso di responsabilità, autonomia, capacità di lavorare in gruppo, abilità e competenze riferite all'uso di strumenti e tecniche specifiche; competenze sul piano della comunicazione; competenze sociali e civiche	
<b>- Ricaduta didattica</b>	
<b>- Materia</b>	<b>- Percorso</b>
- Discipline Pittoriche	- Progettazione, Produzione laboratoriale di immagini con cui implementare i percorsi virtuali.
<b>Interventi individualizzati per alunni diversamente abili:</b>	
L'allievo diversamente abile presente nella classe svolgerà analoghi compiti ai compagni, sarà inserito nei gruppi con specifici compiti. In caso di sopralluogo o visita della struttura ospitante la docente specializzata accompagnerà l'allievo. Il tutto nel contesto delle sue possibilità e nel rispetto della certificazione.	
<b>Il Coordinatore di classe</b>	<b>Il Tutor interno: Prof.ssa Iadanza Lucia</b>
	<b>Il Tutor esterno: Arteterapeuta Nuccio Daniele Pio</b>

Consuntivo del monte ore dei progetti F.S.L.

51	III		IV		V				TOT
	C/O SICUREZZA	ORIENT'ART	dal fumetto alla rappresentazione	planificazione, allestimento e montaggio cinema deserto	open day	CTR ENTE ESTERNO	ELABORATO DIRITTO DI SCEGLIERE	PIRANDELLO :L'ALTRO FUORI DA SE' STESSO	
CAPORRIMO KAROL	4	15	25+30	18	4	25	12	2	133
CARADONNA MELISSA	4	15	24+30	18	//	25	10	2	129
D'ALEO NAHELE	//	//	24+25	18	//	25	15	2	101
DE LUCA MANFREDI	4	assente	21+27	18	//	25	9	2	106
EVOLA LEILA	4	15	14+20	18	4	25	12	2	114
GRAZIANO SOFIA	4	15	18+22	18	4	25	13	2	121
IMPERATORE LUCREZIA	4	15	28+28	18	4	25	15	2	139
LA SPISA CARLOTTA	4	15	21+25	18	4	25	12	2	126
LOMBARDO GERMANA	4	15	14+28	18	4	25	15	2	125
NICOLOSI SOFIA	4	15	22+26	18	4	25	13	2	129
OCCHIPINTI ELEONORA	4	15	18+28	18	4	25	12	2	126
PANTINO GIULIA	4	15	27+28	18	4	25	15	2	138
PICCIONE GIULIA	4	15	26+26	18	//	25	15	2	131
ROMEO RACHELE	4	15	20+30	18	4	25	15	2	133

ALUNNO DISABILE

ATTIVITÀ DI RECUPERO, DI POTENZIAMENTO E DI APPROFONDIMENTO

Nel corso dell'anno scolastico sono state svolte dai docenti attività di recupero in orario curriculare con l'obiettivo di colmare le lacune nella preparazione degli studenti.

Nel corso dell'anno scolastico gli studenti hanno svolto le seguenti attività di orientamento:

**MODULO ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO PER LA CLASSE 5° sez. I**  
A.S.2025-26

COMPETENZEORIENTATIVE	COMPETENZE GENERALI
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Efficaciapersonale(Competenzadiauto-consapevolezza e pensiero critico)</li> <li>-Gestire le relazioni (Competenza collaborativa e inclusiva)</li> <li>-Identificare e accedere ad opportunità formative e lavorative</li> <li>-Conciliare vita, studio e lavoro (Competenza strategica)</li> <li>-Orientarsi nel territorio e conoscere le professioni (competenza di previsione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Competenzaalfabeticafunzionale</li> <li>-Competenza multilinguistica</li> <li>-Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</li> <li>-Competenza digitale</li> <li>-Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare</li> <li>-Competenza in materia di cittadinanza</li> <li>-Competenza imprenditoriale</li> <li>Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali</li> </ul>

Modulo di orientamento: LA SCUOLA ORIENTA "CLASSI QUINTE"	
PNRR COT/UniPa	
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Città e emozioni</li> <li>-POT NEED: Comunicazione visiva: fotografia, messaggio, linguaggi.</li> <li>- L'organismo architettonico tra luoghi e spazi di vita</li> <li>-Promuovere lo sviluppo identitario in adolescenza attraverso l'educazione alla sessualità/affettività, anche nella fruizione dei social media</li> <li>-Laboratorio di Materiali per la conservazione e Restauro dei Beni Culturali</li> <li>-Scrittura creativa per il cinema</li> </ul>	<p>4 incontri da 3 ore : 16/02-18/02-23/02-25/02 presso il nostro Istituto lezione tenuta dal <a href="#">Prof.re Gennaro Schembri</a>. Cot: 24/02</p> <p>15</p>

<b>OFFERTA FORMATIVA</b>		
<p><b>-Progetti Dell'area Artistica E Della Comunicazione Visiva</b></p> <p><b>-Progetti Dell'area Architettura E Design</b></p> <p><b>- Progetti Dell'area Linguistico-Espressiva e Storico-Artistica</b></p> <p><b>-Progetti Dell'area Motoria E Sportive</b></p> <p><b>-Progetti Dell'area Della Comunicazione Audio-Visiva E Musicale</b></p> <p><b>-Sperimentazione teatro 2025/26</b></p> <p><b>-Azioni Di Recupero E Potenziamento</b></p> <p><b>-Viaggi Di Istruzione – Visite Guidate – Uscite Didattiche</b></p> <p><b>-Esercitazioni di gruppo per fasce di livello ed eterogenee</b></p> <p><b>-Incontri con professionisti del settore artistico e visite presso le loro officine e laboratori</b></p> <p><b>-Visite guidate a carattere orientativo</b></p> <p><b>-Partecipazione a esperienze di Formazione Scuola Lavoro</b></p> <p><b>-Orientamento</b> esterno per la scelta prosieguo degli studi</p> <p><b>-Orientamento</b> esterno presso UNIPA e di BB.AA</p> <p><b>-Partecipazioni a concorsi, manifestazioni, rappresentazioni, ecc</b></p> <p><b>-Incontri con il tutor scolastico per l'orientamento</b></p> <p><b>Altro ...</b></p>	<p><i>Partecipazione al seminario sulla fotografia settimana dello studente i il 03.02.26 presso scalo B Fiera del Mediterraneo</i></p> <p><b>Uscita didattica settimana dello studente "Dall'hip-hop alla Tecno" presso scalo 5B Fiera del Mediterraneo</b></p> <p><b>Visione del film La grande paura di Hitler. Processo all'arte degenerata</b></p> <p><b>Viaggio d'istruzione in Grecia</b></p> <p><i>Partecipazione al seminario sulla fotografia settimana dello studente il 03.02.26 presso scalo B Fiera del Mediterraneo</i></p> <p><b>Visione dello spettacolo Corpus 2.0 " Non Toccarmi" a Villa Filippina il 26.11.25</b></p> <p><b>Partecipazione ad incontro a scuola a cura dell' ASL su Educazione alla salute: Malattie sessualmente trasmissibili il 7.11.25</b></p> <p><b>Passeggiata didattica alla Kalsa e visita a Palazzo Butera e alle collezioni di arte contemporanea</b></p>	<p><b>3</b></p> <p><b>4</b></p> <p><b>3</b></p> <p><b>16</b></p> <p><b>3</b></p> <p><b>4</b></p> <p><b>1</b></p> <p><b>4</b></p> <p><b>53</b></p>
<b>TOTALE ORE DI ORIENTAMENTO</b>		<b>53</b>

### CONTENUTI

Per quanto riguarda i contenuti, si rimanda al consuntivo della disciplina, inserito nel presente documento.

### METODI, STRATEGIE, STRUMENTI E MEZZI

#### METODI

- *Lezione frontale (presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche)*
- *Lezione interattiva (discussioni sui libri o a tema, interrogazioni collettive)*

- *Lezione multimediale (utilizzo della LIM, di audio video)*
- *Lettura e analisi diretta dei testi visivi*
- *Cooperative learning (lavoro collettivo guidato o autonomo)*
- *Problem solving (definizione collettiva)*
- *Attività di laboratorio (esperienze individuali o di gruppo)*
- *Esercitazioni Grafiche, scrittografiche, pratiche*

### **STRATEGIE**

Il consiglio di classe, al fine di raggiungere gli obiettivi sopraindicati, pur utilizzando metodologie didattiche a volte diverse, ha concordato delle strategie comuni:

- Considerare gli studenti come soggetti attivo del processo didattico, abituandoli ad interagire, porre questioni, confrontare la propria opinione con quella dei compagni di classe e dei docenti, sostenere le proprie idee con argomentazioni razionali;
- Promuovere attività pluridisciplinari e interdisciplinari al fine di chiarire le relazioni tra i saperi; incentivare, in ogni modo ed in ogni materia, la produzione scritta in lingua italiana;
- Monitorare le assenze;
- Promuovere dialoghi, conversazioni, dibattiti, lavori di gruppo;
- Sollecitare forme di apprendimento non meccanico-ripetitive, abituando gli studenti a riflettere criticamente sugli argomenti proposti, al fine di operare una rielaborazione personale dei contenuti disciplinari;
- Aiutare gli alunni a riconoscere le proprie difficoltà negli apprendimenti per trovare insieme metodi e soluzioni condivise ed attivare, ove possibile, una didattica personalizzata;
- Promuovere attività didattiche in esterno opportunamente programmate;
- Curare i rapporti con le famiglie, per renderle partecipi del progetto educativo e del processo formativo degli allievi

### **STRUMENTI E MEZZI**

- Libri di testo e di consultazione, manuali, vocabolari, enciclopedie, letterature, saggi e monografie
- Quotidiani, testi specialistici
- Mezzi audiovisivi e multimediali, WEB, LIM
- Strumenti operativi di rappresentazione e di classificazione (tabelle, grafici, diagrammi, etc.)
- Fonti fotografiche da riviste, libri e immagini scaricate da Internet,
- Laboratorio linguistico;
- Laboratori ed aule attrezzate per le discipline caratterizzanti l'indirizzo e materiale personale del singolo allievo/a

### **VERIFICHE, CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE:**

Per la valutazione formativa e sommativa dei risultati conseguiti dai singoli alunni e per accertare l'acquisizione di contenuti, abilità ed obiettivi di apprendimento sono stati utilizzati i seguenti strumenti di verifica:

- prove scritte secondo le diverse tipologie previste per le singole discipline
- questionari di comprensione e produzione
- quesiti a risposta aperta e multipla
- esposizione orale di argomenti
- conversazioni, dibattiti su tematiche specifiche
- approfondimenti individuali e/o di gruppo
- ricerche
- progetti ed elaborati grafico-pittorici e scultorei
- simulazione prove d'esame

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

In sede di scrutinio finale ogni docente del Consiglio di Classe propone la propria valutazione rispetto alla propria disciplina attraverso una proposta di voto. Il voto finale, espresso in decimi, rappresenta una sintesi ragionata e significativa dei risultati di apprendimento secondo le griglie di valutazione della disciplina, coerentemente con i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei Docenti:

- ampiezza e profondità delle conoscenze disciplinari
- abilità e competenze disciplinari
- competenze trasversali
- impegno
- motivazione e interesse
- partecipazione al dialogo educativo

La valutazione finale indica, infine, nella realizzazione del PECUP del Liceo artistico e tiene conto, inoltre, dei seguenti elementi:

- progressi compiuti dagli studenti rispetto alla situazione di partenza;
- particolari situazioni problematiche o/e di disagio

## **SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME**

Le simulazioni delle due prove d'esame sono state effettuate:

- la prima prova il giorno: 25-03-26
- la seconda prova si è svolta nei giorni 04-05-06 del mese di maggio 2026  
Durante la seconda prova è stato consentito l'uso dei materiali cartacei come fotocopie e libri, materiali personali e le attrezzature del laboratorio scolastico.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE  
PER  
PROVE SIMULATE D'ESAME

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA 1° PROVA SCRITTA

INDICATORI GENERALI		DESCRITTORI	Punti su 20/20	Punti su 100/100		
1	- Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo	- Inadeguate / Disorganiche	0,75	≤4		
		- Generiche / Imprecise	1	5		
		- Semplici ma lineari - obiettivo irrinunciabile	1,2	6		
		- Abbastanza articolate	1,5	7-8		
		- Ben articolate / Efficaci	2	9-10		
	- Coesione e coerenza testuale	- Inadeguate	0,75	≤4		
		- Limitate	1	5		
		- Parziali - obiettivo irrinunciabile	1,2	6		
		- Adeguate	1,5	7-8		
		- Complete	2	9-10		
2	Ricchezza e padronanza lessicale	- Scarse	0,75	≤4		
		- Generiche	1	5		
		- Parziali - obiettivo irrinunciabile	1,2	6		
		- Adeguate	1,5	7-8		
		- Ampie	2	9-10		
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	- Errori ortografici e/o morfo-sintattici gravi e/o frequenti; uso improprio della punteggiatura	0,75	≤4		
		- Qualche error e ortografico e/o morfosintattico; uso impreciso della punteggiatura	1	5		
		- Lievi errori ortografici e/o morfosintattici; qualche imprecisione nella punteggiatura - obiettivo irrinunciabile	1,2	6		
		- Complessivamente corretti l'ortografia e l'uso delle strutture morfosintattiche; punteggiatura adeguata	1,5	7-8		
		- Corrette le strutture ortografiche e morfosintattiche; punteggiatura appropriata ed efficace	2	9-10		
		3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	- Inadeguate / Frammentarie	0,75	≤4
				- Limitate / Approssimative	1	5
				- Essenziali - obiettivo irrinunciabile	1,2	6
- Appropriate	1,5			7-8		
- Articolate / Approfondite	2			9-10		
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	- Assenti / Superficiali		0,75	≤4		
	- Limitate / Parziali		1	5		
	- Semplici ma pertinenti - obiettivo irrinunciabile		1,2	6		
	- Abbastanza articolate		1,5	7-8		
	- Articolate / Approfondite		2	9-10		
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A		DESCRITTORI				
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	- Inadeguato / Incompleto	0,75	≤4		
		- Impreciso / Parziale	1	5		
		- Essenziale - obiettivo irrinunciabile	1,2	6		
		- Quasi completo	1,5	7-8		
		- Completo / Esauriente	2	9-10		
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	- Scarsa / Inadeguata	0,75	≤4		
		- Parziale	1	5		
		- Corretta ma schematica - obiettivo irrinunciabile	1,2	6		
		- Esauriente	1,5	7-8		
		- Approfondita e completa	2	9-10		
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	- Assente / Scarsa	0,75	≤4		
		- Parziale / Imprecisa	1	5		
		- Complessivamente corretta - obiettivo irrinunciabile	1,2	6		
		- Corretta	1,5	7-8		
		- Completa / Efficace	2	9-10		
4	Interpretazione corretta ed articolata del testo	- Inadeguata	0,75	≤4		
		- Incompleta	1	5		
		- Parziale ma corretta - obiettivo irrinunciabile	1,2	6		

	- Completa	1,5	7-8
	- Ampia / Personale	2	9-10

Griglia valutazione 1° prova scritta per alunni DSA

<b>TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO</b>			
<b>Competenze:</b> "padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti"			
<b>Obiettivi della prova:</b> «Verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato» (d.m.1095 del 21/11/'19)			
Indicatori (correlati agli obiettivi della prova)	Descrittori	Misuratore	Punteggi o indicatori
<b>ADEGUATEZZA</b> -rispetto dei vincoli posti nella consegna ( <i>ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione</i> )	<b>Il testo è stato ben compreso, ovvero:</b> - comprensione e interpretazione delle domande - la parafrasi (se richiesta) è precisa e completa - il riassunto centra il messaggio principale del testo • le risposte a domande specifiche sono precise e pertinenti	Completa Adeguata Parziale Scarsa	5 3 2,5 2
<b>CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO</b> - capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica ( <i>se richiesta</i> ) - interpretazione corretta e articolata del testo	<b>Analisi contenutistica e formale, ovvero:</b> - c'è il riconoscimento dei contenuti, dello stile e delle tecniche narrative e/o drammaturgiche - c'è l'individuazione dei temi chiave - sono formulati giudizi personali riconducibili a competenze letterarie e di studio - l'analisi prende in esame i diversi livelli del testo: tematico, strutturale, lessicale, morfosintattico, retorico, stilistico - si coglie una conoscenza corretta delle tematiche di riferimento - presenta interessanti collegamenti interdisciplinari e infratestuali	Completa Adeguata Parziale Scarsa	6 4 3 2,5
<b>ORGANIZZAZIONE DEL TESTO</b> - ideazione, pianificazione e organizzazione di un testo coerente e coeso - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<b>La complessità del testo è compresa e spiegata, ovvero:</b> - si coglie l'adesione del testo rispetto alla tipologia testuale cui appartiene -si collega al testo e al suo contesto storico • si sviluppano spunti di riflessione critica - ha un'articolazione chiara e ordinata [non sono presenti fraintendimenti del testo]	Completa Adeguata Parziale Scarsa	5 3 2,5 2

<b>CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTIC A PUNTEGGIATURA</b>		<b>NON VALUTATO</b>	
<b>LESSICO e STILE</b> - ricchezza e padronanza lessicale	Semplicità e Pertinenza (lessico limitato ma corretto)	<b>Completa</b> Adeguata Parziale Scarsa	<b>4</b> 2,5 2 1,5
OSSERVAZIONI:		TOTALE	...../ 20

<b>ESAME DI STATO a. s. 2025/26 - COMMISSIONE N.</b>			
<b>Griglia di valutazione della 2<sup>a</sup> prova ARTI FIGURATIVE - DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE</b>			
CANDIDATO/A .....		CLASSE .....	
INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLI	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<b>CORRETTEZZA DELL'ITER PROGETTUALE</b>	Inadeguato incompleto e impreciso	1	
	Parziale e lacunoso	2	
	Essenziale	3	
	Coerente ed adeguato	4	
	Corretto e completo	5	
	Ampiamente corretto ed efficace	6	
<b>PERTINENZA E COERENZA CON LA TRACCIA</b>	Poco pertinente e approssimativo	1	
	Essenziale	2	
	Soddisfacente	3	
	Ampiamente pertinente e coerente	4	
<b>AUTONOMIA E UNICITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE E DEGLI ELABORATI</b>	Poco articolata e poco originale	1	
	Parzialmente creativa e originale	2	
	Appropriata e originale	3	
	Creativa, autonoma e personale	4	
<b>PADRONANZA DEGLI STRUMENTI TECNICHE E DEI MATERIALI</b>	Uso incerto e poco efficace degli strumenti delle tecniche e dei materiali	1	
	Uso adeguato degli strumenti delle tecniche e dei materiali	2	
	Uso appropriato e sicuro degli strumenti delle tecniche e dei materiali	3	
<b>EFFICACIA COMUNICATIVA</b>	Comunica le intenzioni del progetto in modo essenziale	1	
	Comunica le intenzioni del progetto in modo efficace	2	
	Comunica le intenzioni del progetto in modo chiaro ed esauriente	3	
<b>PUNTEGGIO COMPLESSIVO</b>			..../20

I COMMISSARI

IL/LA PRESIDENTE

**Allegato A Griglia di valutazione della prova orale**

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e racciordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite racciordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

VOTO DI COMPORTAMENTO

La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni espressa in decimi, concorre, secondo la normativa vigente, alla determinazione dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio. Il Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale, ha operato secondo la seguente griglia di valutazione.

VOTO	COMPORTAMENTO	PARTECIPAZIONE	FREQUENZA PUNTUALITÀ	SANZIONI DISCIPLINARI	USO DEL MATERIALE E DELLE STRUTTURE DELLA SCUOLA
10	Sempre corretto	Attiva e costruttiva	Assidua con rispetto degli orari. Assenze <10% Ritardi/uscite <10	Nessuna	Responsabile
9	Corretto	Attiva	Assidua con qualche ritardo Assenze <10% Ritardi/uscite <10	Nessuna	Generalmente responsabile
8	Sostanzialmente corretto	Adeguate	Assidua con ritardi sporadici	Sporadici richiami verbali e assenza di note disciplinari	Adeguate
7	Poco corretto	Passiva e marginale	Discontinua, con ritardi e/o frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o richiami scritti	Non accurate
6	Scorretto	Passiva	Discontinua con ripetuti ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo non superiore a 15 giorni	Irresponsabile con danneggiamenti volontari
5	Decisamente scorretto	Nulla	Sporadica con continui ritardi e frequenti uscite anticipate	Frequenti richiami verbali e/o scritti con sospensione per un periodo superiore a 15 giorni (Art. 4 D.M.5/09)	Irresponsabile con danneggiamenti volontari gravi

L'attribuzione del voto in relazione ai relativi indicatori si basa sui criteri seguenti:

VOTO DI CONDOTTA	CONDIZIONI
10	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate
9	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
8	devono essere soddisfatte almeno 4 delle 5 condizioni indicate
7	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
6	devono essere soddisfatte almeno 3 delle 5 condizioni indicate
5	devono essere soddisfatte tutte le condizioni indicate

**AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO/CREDITO SCOLASTICO**

In sede di scrutinio finale dal terzo anno in poi, il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico secondo la seguente tabella che è stata redatta in base ai criteri deliberati dal collegio dei docenti.

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO			
Crediti 2026			
Media dei voti	Fasce di credito III	Fasce di credito IV	Fasce di credito v
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6< M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7< M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8< M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9< M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

**CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO DELIBERATI DAL C.d. D.**

<b>Assiduità nella frequenza e/o ingressi a 2<sup>a</sup> or</b>	<b>assenze ≥ 10% e/o ingressi a 2<sup>a</sup> ora ≥ 10%</b>	<b>0,3 assenze &lt; 10% e/o ingressi a 2<sup>a</sup> ora &lt; 10%</b>
<b>Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo</b>	<b>0 (negativo)</b>	<b>0,3 (positivo)</b>
<b>-Progetti extracurricolari con una durata minima di 30 ore - Frequenza regolare PCTO in orario extracurricolare -Progetti di potenziamento</b>	<b>0 NO</b>	<b>0,3 (positivo)</b>
<b>Attività complementari ed integrative</b>	<b>0 NO</b>	<b>0,3 SI</b>
<b>Crediti formativi</b>	<b>0 NO</b>	<b>0,1 SI</b>
<p>a. Per attribuire i punteggi superiori della banda corrispondente alla media dei voti, ai decimali della media dei voti, vanno sommati i valori della seguente griglia. Il totale della somma così ottenuta va arrotondata ad 1 se il decimale è superiore o uguale a 0,5.</p>		
<p>b. Il punteggio relativo alle attività complementari ed integrative viene attribuito solo se l'alunno ha ottenuto l'attestato di frequenza ad una o più attività e dovrà corrispondere almeno ad un numero di ore pari all'80% delle ore complessive dell'attività.</p>		
<p>c. Il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dall'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.</p>		
<p>d. In ogni caso agli studenti ammessi alla classe successiva con voto di consiglio sarà attribuito il punteggio minimo della banda di oscillazione di riferimento.</p>		
<p>e. Al punteggio relativo a Interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo partecipa il giudizio di Religione</p>		

Cattolica e Alternativa a Religione Cattolica per gli alunni che se ne avvalgono

### ***CREDITI FORMATIVI***

Facendo riferimento al decreto ministeriale 24 Febbraio 2000, n° 49, il consiglio di classe valuterà come crediti formativi “le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale” In particolare si precisa che il punteggio relativo al Credito Formativo viene attribuito solo se le attività sono quelle previste dalla normativa e se il C. d. C. ritiene che quanto certificato dell'attestato presentato dall'alunno sia coerente con gli obiettivi culturali ed educativi contenuti nel P.O.F. e non certifichi solo una sporadica o saltuaria partecipazione ad attività, incontri o dibattiti.

## FIRME DEI DOCENTI DEL C.d.C.

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
Prof.ssa BERTOLINO ELISABETTA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
Prof.ssa ZAVATTERI ANNA	LINGUA E CULTURA INGLESE	
Prof.re MANCINO GIOVANNI	STORIA	
Prof.ssa BARBERIO MARGHERITA	FILOSOFIA	
Prof.ssa TUMMINELLO ILARIA	MATEMATICA	
Prof.ssa TUMMINELLO ILARIA	FISICA	
Prof.ssa SAMONÀ NADIA	STORIA DELL'ARTE	
Prof.ssa ASARO GIUSEPPA	DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE	
Prof.ssa ASARO GIUSEPPA	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE SCULTOREA	
Prof.ssa IADANZA LUCIA <b>Coordinatore</b>	LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PITTORICA	
Prof.ssa IADANZA LUCIA	DISCIPLINE PITTORICHE	
Prof.ssa LO PORTO GIULIA	RELIGIONE CATTOLICA	
Prof. ZOLFO DAVIDE	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Prof.ssa MANDALÀ GIULIA	SOSTEGNO	

ALLEGATO 1

# TRACCE SIMULATA PRIMA E SECONDA PROVA



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Giuseppe Ungaretti**, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
di spinalba<sup>1</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

Un riflettore  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

*Pellegrinaggio* fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

##### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

<sup>1</sup> *spinalba*: biancospino.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### PROPOSTA A2

**Luigi Pirandello**, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi diventerò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

#### **Interpretazione**

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

##### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso<sup>1</sup> quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

##### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

<sup>1</sup> *pretermesso*: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDè, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

**Produzione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

**Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.**

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### **PROPOSTA A1**

**Giuseppe Ungaretti**, *Pellegrinaggio*, in *Vita d'un uomo. Tutte le poesie*, a cura di Leone Piccioni, Mondadori, Milano, 2005.

Valloncello dell'Albero Isolato il 16 agosto 1916

In agguato  
in queste budella  
di macerie  
ore e ore  
ho strascicato  
la mia carcassa  
usata dal fango  
come una suola  
o come un seme  
di spinalba<sup>1</sup>

Ungaretti  
uomo di pena  
ti basta un'illusione  
per farti coraggio

Un riflettore  
di là  
mette un mare  
nella nebbia

*Pellegrinaggio* fa parte della raccolta *L'Allegria*, pubblicata nel 1931, che testimonia l'intensità biografica e realistica nonché la ricerca di forme nuove delle liriche di Giuseppe Ungaretti (1888 – 1970). La poesia trae ispirazione dall'esperienza vissuta da Ungaretti durante la Prima guerra mondiale.

##### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Individua le similitudini utilizzate da Ungaretti nella prima parte della poesia e illustrane il significato.
3. Per quale motivo il poeta si riferisce a se stesso come 'uomo di pena'?
4. La parte conclusiva del componimento esprime la volontà di sopravvivenza attraverso il ricorso a un'immagine attinente al tema della luce: illustrala e commentala.

##### **Interpretazione**

Facendo riferimento alla produzione poetica di Ungaretti e/o di altri autori o forme d'arte a te noti, elabora una tua riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti affrontano il dramma della guerra e della sofferenza umana.

<sup>1</sup> *spinalba*: biancospino.



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### PROPOSTA A2

**Luigi Pirandello**, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, edizione a cura di Simona Micali, Feltrinelli, Milano, 2017, pp.12-14.

«Soddisfo, scrivendo, a un bisogno di sfogo, prepotente. Scarico la mia professionale impassibilità e mi vendico, anche; e con me vendico tanti, condannati come me a non esser altro, che *una mano che gira una manovella*.

Questo doveva avvenire, e questo è finalmente avvenuto!

L'uomo che prima, poeta, deificava i suoi sentimenti e li adorava, buttati via i sentimenti, ingombro non solo inutile ma anche dannoso, e divenuto saggio e industrie, s'è messo a fabbricar di ferro, d'acciajo le sue nuove divinità ed è diventato servo e schiavo di esse.

Viva la Macchina che meccanizza la vita!

Vi resta ancora, o signori, un po' d'anima, un po' di cuore e di mente? Date, date qua alle macchine voraci, che aspettano! Vedrete e sentirete, che prodotto di deliziose stupidità ne sapranno cavare.

Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?

È per forza il trionfo della stupidità, dopo tanto ingegno e tanto studio spesi per la creazione di questi mostri, che dovevano rimanere strumenti e sono divenuti invece, per forza, i nostri padroni.

La macchina è fatta per agire, per muoversi, ha bisogno di ingojarsi la nostra anima, di divorar la nostra vita. E come volete che ce le ridiano, l'anima e la vita, in produzione centuplicata e continua, le macchine? Ecco qua: in pezzetti e bocconcini, tutti d'uno stampo, stupidi e precisi, da farne, a metterli sù, uno su l'altro, una piramide che potrebbe arrivare alle stelle. Ma che stelle, no, signori! Non ci credete. Neppure all'altezza d'un palo telegrafico. Un soffio li abbatte e li ròtola giù, e tal altro ingombro, non più dentro ma fuori, ce ne fa, che - Dio, vedete quante scatole, scatolette, scatolone, scatoline? - non sappiamo più dove mettere i piedi, come muovere un passo. Ecco le produzioni dell'anima nostra, le scatolette della nostra vita!

Che volete farci? Io sono qua. Servo la mia macchinetta, in quanto la giro perché possa mangiare. Ma l'anima, a me, non mi serve. Mi serve la mano; cioè serve alla macchina. L'anima in pasto, in pasto la vita, dovete dargliela voi signori, alla macchinetta ch'io giro. Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.»

Nel romanzo pubblicato nel 1925 con il titolo *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*, Luigi Pirandello (1867 – 1936) affronta il tema del progresso tecnologico e riflette sui suoi possibili effetti.

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano e individua la tesi sostenuta dal protagonista.
2. Nel testo Pirandello utilizza numerosi espedienti espressivi: individuali e illustrane lo scopo.
3. Commenta la frase *'Per la loro fame, nella fretta incalzante di saziarle, che pasto potete estrarre da voi ogni giorno, ogni ora, ogni minuto?'*.
4. Illustra la visione del futuro che Serafino prospetta quando afferma: *'Mi divertirò a vedere, se permettete, il prodotto che ne verrà fuori. Un bel prodotto e un bel divertimento, ve lo dico io.'*

#### **Interpretazione**

Sulla base dell'analisi condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, facendo ricorso a tue conoscenze e letture personali, con opportuni collegamenti ad altri testi e autori a te noti che presentino particolari riferimenti agli effetti che lo sviluppo tecnologico può produrre sugli individui e sulla società contemporanea.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

#### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

##### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Giuseppe Galasso**, *Storia d'Europa*, Vol. III, *Età contemporanea*, CDE, Milano, 1998, pp. 441- 442.

«La condizione così determinatasi nelle relazioni internazionali, e in particolare fra i grandi vincitori della guerra e in Europa, fu definita «guerra fredda». La definizione, volutamente antitetica, esprimeva bene la realtà delle cose. Lo stato di pace tra le due massime potenze dei rispettivi campi e tra i loro alleati non poteva ingannare sulla realtà di un conflitto ben più consistente e, soprattutto, ben diverso nella sua cronicità, nelle sue manifestazioni e nei modi del suo svolgimento rispetto alla consueta contrapposizione di posizioni e di interessi nei rapporti fra potenze anche nelle fasi di grande tensione internazionale. A conferire al conflitto questo aspetto inedito valse certamente, e fu determinante, l'«equilibrio del terrore» affermatosi con l'avvento delle armi atomiche. E tanto più in quanto nel giro di una dozzina di anni i nuovi armamenti e i sistemi di piazzamento, lancio e destinazione fecero registrare perfezionamenti di tecnica, di precisione e di potenza tali da lasciar prevedere senza possibilità di incertezza che un conflitto atomico avrebbe provocato una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità non solo e non tanto per le perdite e le rovine che avrebbe provocato quanto per l'alterazione insostenibile che avrebbe arrecato all'ambiente terrestre dal punto di vista, appunto, della sopravvivenza stessa del genere umano.

Si prospettava, insomma, un tipo di conflitto i cui risultati finali, chiunque fosse il vincitore, sarebbero stati relativi proprio a questa sopravvivenza più che a qualsiasi altra posta in gioco. Ciò costringeva tutti i contendenti al paradosso di una pace obbligata, di un confronto che poteva andare oltre tutti i limiti tollerabili in una condizione di pace e perfino giungere all'uso di armi potentissime, ma pur sempre non atomiche, armi «convenzionali», come allora furono definite, ma non poteva e, ancor più, non doveva superare la soglia critica segnata da un eventuale impiego delle armi atomiche. Come non era mai accaduto prima, l'uomo restava, così, prigioniero della potenza che aveva voluto e saputo raggiungere. Uno strumento di guerra, di distruzione e di morte di inaudita efficacia si convertiva in una garanzia, del tutto impreveduta, di pace a scadenza indefinita. La responsabilità gravante sugli uomini politici e sui governi dei paesi provveduti di armi atomiche superava di gran lunga, nella sua portata e nella sua stessa qualità morale e politica, qualsiasi altro tipo di responsabilità che fino ad allora si fosse potuto contemplare nell'esercizio del potere. Sorgeva anche subito il problema della eventuale proliferazione di un siffatto tipo di armamenti. Che cosa sarebbe potuto accadere se essi fossero venuti nella disponibilità di un gran numero di paesi e, soprattutto, se si fossero ritrovati nelle mani di leaders che non fossero quelli di grandi potenze aduse a una valutazione globale dei problemi politici mondiali e continentali e fossero, invece, fanatici o irresponsabili o disperati o troppo potenti in quanto non soggetti al controllo e alle limitazioni di un regime non personale e alle pressioni dell'opinione pubblica interna e internazionale? La lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo in questo campo divenne perciò un tema centrale della politica internazionale e vi apportò un considerevole elemento sedativo (per così dire) di eventuali propensioni a varcare la soglia del temibile rischio di una guerra atomica.»

#### **Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano.
2. Qual è, secondo lo storico Giuseppe Galasso (1929 – 2018), il significato delle espressioni 'guerra fredda' ed 'equilibrio del terrore'?
3. Spiega per quale motivo l'uso dell'arma atomica provocherebbe 'una catastrofe totale delle possibilità stesse di vita dell'intera umanità'.
4. Quali sono le considerazioni che, secondo l'autore, motivano 'la lotta contro la proliferazione delle armi atomiche e per il disarmo'?



## Ministero dell'istruzione e del merito

### ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

#### PROVA DI ITALIANO

##### Produzione

Ritieni che il cosiddetto *'equilibrio del terrore'* possa essere considerato efficace anche nel mondo attuale, oppure sei dell'opinione che l'odierno quadro geopolitico internazionale richieda un approccio diverso per affrontare gli scenari contemporanei?

Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, richiamando le tue conoscenze degli avvenimenti internazionali, anche facendo riferimento ad opere artistiche, letterarie, cinematografiche e/o teatrali attinenti all'argomento.

##### PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maria Agostina Cabiddu**, in *Rivista AIC (Associazione italiana dei costituzionalisti)*, n° 4/2020 del 13/11/2020, pp. 367, 383 – 384.

«Bellezza, a nostro avviso, dovrebbe essere, in una immaginaria carta di identità dell'Italia, il primo fra i suoi segni particolari, questa essendo, principalmente, la ragione per cui milioni di visitatori arrivano ogni anno nel nostro Paese, attratti dal suo immenso patrimonio naturale e culturale, che non ha eguali nel resto del mondo, e dalla densità e diffusione, cioè dal radicamento di questo patrimonio nel territorio, nella storia e nella coscienza del suo popolo. [...]

La lungimirante intuizione dei Costituenti di riunire in un unico articolo e di collocare fra i principi fondamentali la promozione dello sviluppo culturale e della ricerca scientifica e tecnica e la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione ci dice non solo del rango da essi assegnato a beni e interessi con ciò posti a fondamento dell'identità nazionale ma anche della loro consapevolezza circa lo stretto legame tra memoria del passato e proiezione nel futuro di un Paese così ricco di storia, natura e cultura come l'Italia. [...]

Sappiamo come la furia della ricostruzione prima e il prevalere delle ragioni di un malinteso sviluppo economico poi abbiano troppo spesso pretermesso<sup>1</sup> quei principi, finendo per colpire anche il nesso fra salvaguardia del patrimonio e progresso culturale e sociale del Paese che la Costituzione indica come fondamentale. [...]

Eppure, a ben guardare, la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno e anzi spesso si è tradotta in manifestazioni spontanee di cittadinanza attiva e nella nascita di formazioni sociali, più o meno strutturate, per la cura delle cose d'arte, dei paesaggi e dei luoghi "del cuore", per l'organizzazione di festival e manifestazioni culturali e artistiche di diverso genere: da Italia Nostra al Touring Club Italia, al FAI fino alle associazioni e comitati privi di personalità giuridica ma non per questo meno capaci di testimoniare quei "legami e responsabilità sociali che proprio e solo mediante il riferimento a un comune patrimonio di cultura e di memoria prendono la forma del patto di cittadinanza".

Questo è, allora, il punto: la crescente domanda di arte, di musica, di paesaggio, di letteratura, in una parola di "bellezza" non può, in alcun modo, essere ricondotta alla categoria dei "beni di lusso" o, peggio, all'effimero e al superfluo. Al contrario, essa ha direttamente a che fare con il senso di appartenenza, di identità e memoria, con il benessere e la (qualità della) vita delle persone e delle comunità, insomma con una cittadinanza "*pleno iure*" e se è così nessuno deve rimanerne escluso.»

##### Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Per quale motivo, a tuo avviso, *'l'intuizione dei Costituenti'* è definita *'lungimirante'*?
3. Nel brano si afferma che *'la coscienza della funzione civile del patrimonio storico-artistico non è mai, nel frattempo, venuta meno'*: individua i motivi di tale convinzione.
4. Perché, a giudizio dell'autrice, la *'crescente domanda [...] di "bellezza"'* non può rientrare nella *'categoria dei "beni di lusso"'*?

<sup>1</sup> *pretermesso*: omissso, tralasciato.

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO****Produzione**

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

**PROPOSTA B3**

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDè, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

**Comprensione e analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

**Produzione**

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

**TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

Testo tratto da: **Rita Levi-Montalcini**, *Elogio dell'imperfezione*, Baldini + Castoldi Plus, Milano, 2017, pag.18.

«Considerando in retrospettiva il mio lungo percorso, quello di coetanei e colleghi e delle giovani reclute che si sono affiancate a noi, credo di poter affermare che nella ricerca scientifica, né il grado di intelligenza né la capacità di eseguire e portare a termine con esattezza il compito intrapreso, siano i fattori essenziali per la riuscita e la soddisfazione personale. Nell'una e nell'altra contano maggiormente la totale dedizione e il chiudere gli occhi davanti alle difficoltà: in tal modo possiamo affrontare problemi che altri, più critici e più acuti, non affronterebbero.

Senza seguire un piano prestabilito, ma guidata di volta in volta dalle mie inclinazioni e dal caso, ho tentato [...] di conciliare due aspirazioni inconciliabili, secondo il grande poeta Yeats: «*Perfection of the life, or of the work*». Così facendo, e secondo le sue predizioni, ho realizzato quella che si può definire «*imperfection of the life and of the work*». Il fatto che l'attività svolta in modo così imperfetto sia stata e sia tuttora per me fonte inesauribile di gioia, mi fa ritenere che l'imperfezione nell'eseguire il compito che ci siamo prefissi o ci è stato assegnato, sia più consona alla natura umana così imperfetta che non la perfezione.»

Nell'opera autobiografica da cui è tratto il testo proposto, Rita Levi-Montalcini (1909 – 2012), premio Nobel per la Medicina nel 1986, considera l'imperfezione come valore. A partire dal brano e traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su quale significato possa avere, nella società contemporanea, un '*elogio dell'imperfezione*'.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

#### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da: **Maurizio Caminito**, *Profili, selfie e blog*, in *LiBeR* 104, (Ottobre/Dicembre 2014), pp.39-40.

«Quando cambia il modo di leggere e di scrivere, cambiano anche le forme più consolidate per trasmettere agli altri (o a se stessi) le proprie idee e i propri pensieri. E non c'è forse nessuna forma letteraria (o para-letteraria) che, nell'epoca della cosiddetta rivoluzione digitale, abbia subito una mutazione pari a quella del diario.

Il diario segreto, inteso come un quaderno o un taccuino in cui si annotano pensieri, riflessioni, sogni, speranze, rigorosamente legati alla fruizione o (ri)lettura personale, non esiste più. Non solo perché ha mutato forma, lasciando sul terreno le sembianze di scrigno del tesoro variamente difeso dalla curiosità altrui, ma perché ha subito un vero e proprio ribaltamento di senso.

Nel suo diario Anna Frank raccontava la sua vita a un'amica fittizia cui aveva dato il nome di Kitty. A lei scrive tra l'altro: «Ho molta paura che tutti coloro che mi conoscono come sono sempre, debbano scoprire che ho anche un altro lato, un lato più bello e migliore. Ho paura che mi beffino, che mi trovino ridicola e sentimentale, che non mi prendano sul serio. Sono abituata a non essere presa sul serio, ma soltanto l'Anna 'leggera' v'è abituata e lo può sopportare, l'Anna 'più grave' è troppo debole e non ci resisterebbe.»

Chi oggi scrive più in solitudine, vergando parole sui fogli di un quaderno di cui solo lui (o lei) ha la chiave? Chi cerca, attraverso il diario, la scoperta di un "silenzio interiore", "la parte più profonda di sé", che costituirà, per chi lo scrive, il fondamento dell'incontro con gli altri?

I primi elementi a scomparire sono stati la dimensione temporale e il carattere processuale della scrittura del diario, non tanto rispetto alla vita quotidiana, quanto nei confronti di un formarsi graduale della personalità.



*Ministero dell'istruzione e del merito*

## **ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **PROVA DI ITALIANO**

Il diario dell'era digitale è una rappresentazione di sé rivolta immediatamente agli altri. Nasce come costruzione artificiale, cosciente, anzi alla ricerca quasi spasmodica, del giudizio (e dell'approvazione) degli altri. Rischiando di perdere così uno degli elementi essenziali del diario come lo abbiamo conosciuto finora: la ricerca di sé attraverso il racconto della propria esperienza interiore. Che viene sostituita dall'affermazione di sé attraverso la narrazione mitica (o nelle intenzioni, mitopoietica) di ciò che si vorrebbe essere.»

Nel brano l'autore riflette sul mutamento che ha subito la scrittura diaristica a causa dell'affermazione dei blog e dei social: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO 2

# CONSUNTIVI PER MATERIE

## Lingua e Letteratura Italiana

### Classe 5 sez. i

**DISCIPLINA:** Lingua e Letteratura Italiana

**DOCENTE:** Bertolino Elisabetta

**TESTO ADOTTATO:**

Luperini R., Cataldi P., Marchiani L., Marchese F. – *LIBERI di interpretare - vol. 3A e 3B* – Edizione Rossa – Palumbo editore.

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 4

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:** Revisione dei concetti chiave su lavagna con problem solving, carte con concetti chiave, visione di video.

### ESITI DI APPRENDIMENTO

La classe è composta da 14 alunni. Presente un alunno con disabilità, che segue una programmazione per obiettivi differenziati e tre alunni con DSA. Tutti gli alunni hanno seguito con interesse le lezioni di Letteratura Italiana durante tutto l'anno scolastico, da Leopardi a Calvino. Gli alunni si sono esercitati mentalmente all'apprendimento di approcci letterari e autori diversi e sono stati avviati alle "life skills" integrate all'interno delle attività didattiche, consentendo così loro di affrontare positivamente le sfide scolastiche. Attraverso la letteratura, gli alunni sono stati infatti avviati al pensiero critico, al problem solving, a comunicare e relazionarsi in modo efficace, a gestire lo stress, al decision making, alla consapevolezza di sé e all'empatia.

Nella disciplina, ogni alunno ha raggiunto esiti di apprendimento positivi a seconda delle abilità iniziali, dell'impegno profuso e dell'interesse verso la disciplina. Una parte degli alunni ha raggiunto ottimi livelli, approccia la complessità del pensiero letterario analizzando informazioni in modo critico, mettendolo in relazione concetti ed esprimendosi in modo chiaro ed efficace. Altri alunni sanno orientarsi nel percorso letterario ed espongono gli argomenti nelle loro linee più essenziali, mettendo comunque le conoscenze a confronto in modo critico. Un piccolo gruppo di alunni organizza le informazioni con mappe e scalette per richiamare l'informazione letteraria e collegarla ad altre informazioni, riuscendo in vari modi a riflettere in modo personale sui concetti esposti. Infine, un alunno ha seguito il percorso di inclusione all'interno della classe con delle attività di Italiano sulla tematica della pizza.

Complessivamente la classe ha conseguito, seppure a vari livelli, le seguenti competenze, conoscenze, abilità e i seguenti obiettivi di apprendimento:

**Competenze:**

- Padroneggiare la lingua in rapporto alle varie situazioni comunicative
- Fare collegamenti e confronti all' interno dei testi letterari e non, contestualizzandoli e fornendone un'interpretazione personale che affini gradualmente le capacita' valutative e critiche.
- Acquisire solide competenze nella produzione scritta, riuscendo ad operare all' interno dei diversi modelli di scrittura previsti per l'esame di maturita'

**Conoscenze:**

- Neoclassicismo e Romanticismo: Vita e poetica di Giacomo Leopardi
- Il Verismo: Vita e poetica di Verga
- Il Decadentismo:  
Gabriele D' Annunzio: Vita e poetica  
Giovanni Pascoli: Vita e poetica
- Le Avanguardie e il Modernismo:  
Italo Svevo: Vita e poetica  
Luigi Pirandello: Vita e poetica
- Modernismo, Ermetismo e Neorealismo: Giuseppe Ungaretti, Eugenio Montale, Italo Calvino:  
Vita e poetica
- Letteratura al femminile:  
Cenni su Grazia Deledda e Alda Merini
- Produrre i testi scritti richiesti in sede di esame di Stato.

NOTA: Per ogni autore sono state selezionate delle opere, le quali vengono indicate in dettaglio nel programma a consuntivo fornito a parte alla Commissione.

**Abilità:**

- Produrre testi orali, chiari, coerenti e sintetici in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo
- Strutturare informazioni anche in modo cooperativo
- Affrontare molteplici situazioni comunicative, scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista
- Sostenere conversazioni con precise argomentazioni
- Raccogliere informazioni dati da testi e messaggi orali.

- Individuare i nuclei fondanti dei testi/messaggi orali
  - Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici
  - Individuare le strutture sintattiche e semantiche della lingua presenti in testi anche specialistici
  - Analizzare testi scritti letterari, individuandone temi, contenuti e caratteri specifici
  - Analizzare testi scritti complessi di tipo espositivo, argomentativo e valutativo
  - Riconoscere le linee di sviluppo storico-culturale della letteratura italiana
  - Collocare i testi nel contesto storico-letterario di riferimento
  - Identificare le relazioni tra diverse espressioni culturali, letterarie e artistiche del patrimonio italiano
  - Cogliere i rapporti di interconnessione tra i diversi testi e i diversi autori sia alivello sincronico che diacronico
  - Padroneggiare:
    - il livello testuale
    - il livello grammaticale
    - il livello lessicale-semantic
    - il livello ideativo
  - Analizzare un testo letterario
  - Elaborare una propria tesi con opportune argomentazioni
  - Riflettere in modo critico su argomenti dati
  - Utilizzare differenti registricomunicativi in ambiti anche specialistici
  - Utilizzare i metodi e gli strumenti fondamentali perl'interpretazione delle opere letterarie
- Interpretare un fenomeno storico, culturale, scientifico, economico
- Ricercae, acquisire e selezionare informazioni specifiche in funzione della produzione di testi scritti di vario tipo
- Utilizzare le informazioni e i documenti in funzione della produzione ditesti scritti
- Rielaborare per uso personale le informazioni

**Obiettivi di apprendimento:**

- Comprendere messaggi orali di vario genere in situazioni formali e non, cogliendone il contenuto esplicito, implicito e le funzioni
- Riferire le conoscenze acquisite e rielaborarle in maniera personale
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana adeguandolo a diversi ambiti comunicativi: Sociale, culturale, artistico – letterario, scientifico, tecnologico
- Argomentare il proprio punto di vista
- Leggere e confrontare su uno stesso argomento informazioni ricavabili da più fonti, individuando le più significative
- Individuare le relazioni con le specificità artistiche e culturali del contesto storico
- Leggere e comprendere il significato letterale e profondo di testi, continui e non continui, di diversa tipologia
- Cogliere la letterarietà del testo dal punto di vista testuale ed intertestuale
- Operare confronti e relazioni con altre opere di uno stesso autore e/o di altri autori
- Collocare l'autore nel contesto storico-culturale del tempo, cogliendone le specificità artistiche e culturali
- Consolidare e sviluppare le proprie conoscenze e competenze linguistiche (coesione morfosintattica lessicale-semantic, testuale) Pianificare e scrivere testi di varia tipologia, coesi e coerenti in relazione al contenuto, al contesto, al destinatario e allo scopo
- Individuare le caratteristiche peculiari di un testo, riconoscendone le molteplici ipotesi interpretative

**CONTENUTI**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
<p><b>-Relazione uomo-natura</b></p> <p><b>-Crisi dell' io e dell' identita' durante il 1900</b></p> <p><b>-Conflitto e dolore</b></p> <p><b>-Realismo/razionalismo versus irrazionalismo</b></p> <p><b>-Relazione uomo-scienza-macchina</b></p> <p><b>-Inettitudine e fuga</b></p> <p><b>-Malattia - sanita'-dolore</b></p> <p><b>-La Letteratura dal punto di vista delle donne</b></p>	<p>Possibili suggerimenti:</p> <p>Particolari riflessioni sul rapporto uomo-natura in Leopardi. Poi anche in Pascoli-D'Annunzio-Deledda-Ungaretti – Montale – Calvino ed altri e' presente l' elemento della natura</p> <p>Pirandello-Svevo-Montale-Merini</p> <p>Deledda-Ungaretti-Montale-Merini</p> <p>Verga-D' Annunzio-Deledda-Svevo-Pirandello – Calvino</p> <p>Verga – D' annunzio – Pirandello</p> <p>Svevo – Pirandello</p> <p>Leopardi - Merini – Svevo – Pirandello</p> <p>Deledda – Merini</p>
<p><b>Educazione Civica</b></p>	<p><b>Asse 1: Costituzione, diritti umani, legalita' e solidarieta'</b></p> <p>Teoria e pratica della non violenza: Il metodo del Satyagraha di Gandhi</p>

## STRATEGIE DIDATTICHE

Lavoro su abilità' e competenze metacognitive per superare un apprendimento basato sulla sola informazione e potenziare comprensione, autonomia e consapevolezza. In particolare si sono attenzionati i seguenti elementi:

Passaggio continuo dalla teoria letteraria alla lettura di esempi in stralci di scritti degli autori studiati/individuazione di elementi biografici nelle opere degli autori/ confronti critici trasversali tra autori secondo criteri chiave/ organizzazione di salotti letterari/riflessioni critiche di carattere personale sugli autori/collegamenti con varie teorie del 1900 anche non di carattere letterario/ Riferimenti a tematiche trasversali del 1900 /Visione - ascolto di interviste ad alcuni autori e video di approfondimento.

## VERIFICA

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>FREQUENZA</i>
<i>Esercitazioni scritte in classe</i>	2 o 3 per quadrimestre
<i>Colloqui di gruppo</i>	2 per quadrimestre

La docente



Elisabetta Bertolino

## Filosofia

**DOCENTE:** Barberio Margherita

**TESTO ADOTTATO:** D. Massaro, *La meraviglia delle idee*, voll. 2 e3, Paravia

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 2

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

- Recupero in itinere attraverso momenti di ripasso collettivo
- Recupero individuale con studio autonomo
- Sportello didattico di filosofia
- Riformulazione dei contenuti didattici, analisi e sintesi degli stessi, schemi riassuntivi e mappe concettuali.

**ESITI DI APPRENDIMENTO:**

La classe, composta da 14 alunni, ha evidenziato, nel corso dell'intero anno scolastico, un profilo relazionale improntato alla correttezza e alla disponibilità al dialogo. Le relazioni tra pari e quelle tra alunni e docente hanno pertanto costituito un tessuto sociale positivo, funzionale alla crescita culturale e umana. Nella classe è presente un alunno con disabilità che ha seguito una programmazione differenziata, supportato dalla docente di sostegno per 18 ore e dall'assistente all'autonomia. Sono altresì presenti due studenti DSA e un alunno BES che hanno seguito senza problemi il programma di filosofia supportati dagli strumenti compensativi e dispensativi evidenziati nei corrispettivi PDP.

Dal punto di vista disciplinare, gli studenti hanno mostrato nel complesso discrete attitudini per lo studio della filosofia. Un primo gruppo si distingue per buone capacità di analisi, sintesi, riflessione critica e argomentazione; un secondo gruppo ha manifestato un interesse progressivamente crescente verso la materia, partecipando attivamente al dialogo in classe e migliorando le proprie abilità, con ricadute positive anche sul piano dell'autostima. Un terzo gruppo, invece, ha incontrato maggiori difficoltà nello studio della disciplina, in parte dovute a un metodo di studio non del tutto adeguato e a una limitata padronanza lessicale.

La buona sintonia instauratasi fin dall'inizio con la classe ha consentito uno svolgimento regolare e proficuo delle lezioni. Un rallentamento nello svolgimento del programma è stato causato, tuttavia, dalle molte assenze degli alunni e dalle lezioni perse a causa di attività formative svolte in orario curricolare. La maggior parte degli alunni e delle alunne ha partecipato con interesse, motivazione e curiosità, intervenendo in modo significativo sulle questioni filosofiche affrontate.

Permangono tuttavia differenze per quanto riguarda l'impegno nello studio domestico e i livelli di approfondimento: una parte della classe si è limitata a uno studio superficiale e discontinuo, spesso finalizzato alle verifiche, mostrando fragilità nelle capacità argomentative, nella riflessione critica e nell'uso del lessico specifico. Un gruppo più ristretto, invece, ha dimostrato un impegno crescente e una partecipazione più attiva, consolidando competenze argomentative e riflessive e raggiungendo, in alcuni casi, risultati eccellenti.

Il percorso didattico di filosofia ha privilegiato la riflessione ontologica, gnoseologica ed etica nella filosofia moderna con brevi cenni a quella contemporanea. L'intento didattico, infatti, è stato quello di soddisfare l'esigenza di coerenza e di strutturazione organica dei materiali, piuttosto che quella della completezza della trattazione storica: è stato necessario riprendere alcuni autori del programma di secondo anno e questo ha rallentato lo svolgimento del programma di terzo anno

che ha dovuto subire alcuni tagli e semplificazioni. I nodi teorici fondamentali, attraverso cui il percorso didattico si è sviluppato, sono stati i seguenti: l'Idealismo e il sistema hegeliano come filosofia della soggettività razionale, la crisi delle istanze fondative della filosofia idealistica e la ricerca di forme conoscitive differenti dal modello hegeliano di razionalità con particolare riferimento a Schopenhauer, Kierkegaard e Marx. Soltanto attraverso brevi sintesi si è analizzato, poi, il pensiero di Nietzsche e Freud. È stato inevitabile riferire le cruciali questioni gnoseologiche, epistemologiche, morali ed esistenziali analizzate nei vari autori anche al dibattito contemporaneo, evidenziando, così, l'attualità delle principali domande filosofiche.

Competenze:

- Contestualizzare dal punto di vista storico- culturale le teorie filosofiche
- Comprendere le tesi essenziali di un filosofo o di una dottrina filosofica
- Argomentare e focalizzare nuclei argomentativi
- Confrontare e collegare punti di vista di filosofi differenti sui medesimi argomenti
- Rielaborare in modo autonomo il pensiero di un Autore
- Acquisire il lessico e le categorie specifiche della disciplina
- Individuare i nessi tra la filosofia ed altri linguaggi
- Problematizzare e attualizzare

Conoscenze:

- Quadri storico-culturali fondamentali dei vari periodi storici
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Modelli argomentativi
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico
- Conoscere il lessico specifico e i nuclei concettuali di ogni autore
- Conoscere la terminologia specifica e le categorie concettuali fondamentali della filosofia occidentale
- Teorie e dottrine fondamentali della storia del pensiero filosofico, nuclei essenziali delle altre discipline

Abilità:

- Relazionare gli aspetti più significativi del pensiero di un Autore al contesto storico-culturale di appartenenza
- Ricostruire le domande da cui traggono origine le filosofie
- Saper sollevare interrogativi a partire dalle conoscenze possedute
- Individuare e riprodurre argomentazioni
- Essere in grado di sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui
- Cogliere analogie e differenze tra prospettive di Autori differenti in ordine ad uno stesso tema
- Saper utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Sapere individuare i nessi fondamentali e stabilire confronti tra la filosofia e le altre discipline come l'arte e la scienza
- Connettere gli argomenti trattati con questioni culturali attuali evidenziandone le

radici storico-filosofiche

Obiettivi di apprendimento:

- Evidenziare la genesi dei vari contesti nei quali i problemi filosofici sono stati posti
- Potenziare le capacità discorsive ed argomentative che rendono la comunicazione delle idee chiara ed organica, in quanto strutturata secondo un impianto logico
- Saper confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi agli stessi problemi
- Sviluppare la riflessione personale, il giudizio critico, e l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale
- Comprendere ed utilizzare correttamente il lessico specifico della disciplina in modo ragionato, critico ed autonomo
- Sviluppare la capacità di problematizzare le conoscenze con atteggiamento disponibile a cogliere la complessità della realtà
- Consolidare negli alunni il metodo della riflessione razionale, perché divengano soggetti capaci di analizzare criticamente e problematicamente i molteplici aspetti della realtà, liberi da atteggiamenti dogmatici e disponibili alla ricerca

## CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
L'Idealismo hegeliano come filosofia della soggettività razionale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le tesi di fondo del sistema hegeliano: il rapporto tra finito e infinito - l'identità tra ragione e realtà - la struttura dialettica della ragione</li> <li>- La <i>Fenomenologia dello spirito</i>: Coscienza e Autocoscienza (servitù e signoria - stoicismo e scetticismo - coscienza infelice)</li> <li>- La struttura generale del sistema della ragione</li> <li>- La Filosofia dello spirito oggettivo: diritto - moralità - eticità (famiglia - società civile - stato)</li> </ul>
Il tema dell'"irrazionale" nella prima metà dell'Ottocento, la domanda sul senso dell'esistenza	<p>Schopenhauer</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il tradimento di Kant: il mondo fenomenico come illusione</li> <li>- la metafisica della volontà e il suo esito pessimistico</li> <li>- le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica e l'asceti</li> </ul> <p>Kierkegaard</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dal rifiuto dell'hegelismo alla riflessione</li> </ul>

	<p>sull'esistenza: il primato del "singolo"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esistenza, possibilità e angoscia</li> <li>- Le possibili forme di esistenza: vita estetica - vita etica - vita religiosa</li> </ul>
Il positivismo e l'evoluzionismo (brevi cenni)	<p>Comte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il positivismo come orientamento filosofico e culturale;</li> <li>- L'evoluzione dello spirito scientifico: la legge dei tre stadi;</li> <li>- Il rapporto tra scienza e filosofia;</li> </ul>
Marx	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'eredità hegeliana e il rapporto tra filosofia e prassi;</li> <li>- La critica all'economia classica, all'ideologia e ai principi dello stato liberale;</li> <li>- Le condizioni economiche dell'alienazione;</li> <li>- La concezione materialistica e dialettica della storia;</li> <li>- Il Capitale: le nozioni di pluslavoro, plusvalore e profitto;</li> <li>- La rivoluzione per la realizzazione della società senza classi.</li> </ul>
*La crisi delle certezze (solo brevi cenni)	<p>Nietzsche e la crisi delle certezze filosofiche</p> <p>Freud e la psicoanalisi</p>
Educazione civica	<p>Pace e ripudio della guerra: art. 11 Costituzione Italiana, il punto di vista della filosofia: Kant, la pace come dovere morale e progetto giuridico, "Per la pace perpetua"; Hegel, la guerra come necessità.</p> <p>Lettura e commento di alcuni passi del libro "I sommersi e i salvati" di Primo Levi</p>

\* Programma svolto in sintesi dopo il 15 maggio

### STRATEGIE DIDATTICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuta proficua l'integrazione tra metodo storico e metodo problematico. L'approccio storico appare, infatti, imprescindibile perché consente sia di contestualizzare nell'orizzonte culturale di appartenenza il pensiero degli autori presi in esame, sia di evidenziare lo sviluppo diacronico delle idee. Il metodo problematico permette, invece, di individuare nuclei tematici, rispetto ai quali potere stabilire un fecondo confronto dialettico tra il pensiero dei diversi filosofi.

I momenti metodologicamente essenziali per lo svolgimento del corso sono stati:

- la lezione frontale con l'utilizzo di strumenti multimediali, che ha privilegiato l'aspetto della contestualizzazione storica del pensiero del filosofo e la chiarificazione introduttiva della problematica da parte dell'insegnante;
- *Problem solving, Debate*;
- attività di lettura di brevi testi filosofici, articolati nei seguenti momenti: comprensione, analisi semantica del lessico, individuazione delle idee centrali e del percorso argomentativo
- il confronto dialogico organizzato sotto la guida del docente, che privilegia il momento della riflessione problematica e critica degli alunni in relazione alla teoria filosofica.

### VERIFICHE

In relazione agli obiettivi proposti si è ritenuto indispensabile differenziare adeguatamente i momenti di verifica in modo tale da consentire una corretta valutazione del percorso di apprendimento degli alunni. A tal fine si è articolata l'attività di verifica nei seguenti momenti:

TIPOLOGIA	FREQUENZA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>colloquio alunno-docente</b>, per accertare a) la capacità di comunicare in modo organico e strutturato le proprie conoscenze, b) la corretta utilizzazione del lessico filosofico, c) le capacità di analisi, di sintesi e di concettualizzazione, d) la capacità di reagire attivamente ad eventuali stimoli problematici suggeriti dall'insegnante;</li> <li>• <b>dialogo organizzato in classe</b>, per accertare a) il livello delle capacità discorsive ed argomentative, b) la capacità di partecipare al dialogo attivamente e con disponibilità al confronto, c) la capacità di rielaborazione personale e di giudizio autonomo;</li> <li>• prove scritte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Due verifiche a quadrimestre</li> </ul>

**DISCIPLINA: MATEMATICA**

**DOCENTE: TUMMINELLO ILARIA**

**TESTO ADOTTATO: TO: Matematica azzurro, vol.5, terza edizione, Zanichelli (ISBN 9788808451880)**

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2**

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

NEL CORSO DELL'ANNO SONO STATE ATTIVATE AZIONI DI RECUPERO INDIVIDUALE E COLLETTIVO, CON TOTALE DISPONIBILITÀ A RITORNARE SU ARGOMENTI NON ANCORA CHIARI E FACENDO ATTENZIONE AI DIVERSI TEMPI DI APPRENDIMENTO DELLE CONOSCENZE E CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE DEI SINGOLI ALUNNI CON LAVORO DI TUTORAGGIO IN PICCOLI GRUPPI.

Gli alunni che hanno conseguito una valutazione insufficienti nel primo quadrimestre sono stati interessati da attività di recupero realizzate con le seguenti modalità:

lavoro a casa:

1) ripasso, esercizi, costruzione di sintesi e schemi su contenuti e procedimenti (mappe concettuali)

Lavoro in classe:

2) l'insegnante ha previsto dei giorni di ripasso, degli argomenti del primo quadrimestre, durante le ore curriculari

3) l'insegnante è stata disponibile a fornire chiarimenti sui contenuti specifici ed esercizi, sia a richiesta dei singoli alunni sia a richiesta del gruppo

4) Attività di recupero in piccoli gruppi tutoraggio alla pari

**ESITI DI APPRENDIMENTO**

*Inserire breve relazione*

La classe, nel suo insieme, ha reagito abbastanza positivamente agli argomenti affrontati durante l'anno scolastico, con un rendimento che, però, è risultato disomogeneo ma, positivo.

Alcuni alunni hanno lavorato particolarmente bene, manifestando fin dall'inizio e confermando nel corso dell'anno, discrete capacità logiche-deduttive e hanno mostrato, inoltre, impegno e interesse costanti, altri hanno saputo migliorarsi, dopo le difficoltà iniziali, raggiungendo un livello di preparazione sufficiente, in pochi casi l'esito finale è risultato appena sufficiente.

Durante l'intero anno sono state eseguite verifiche orali e scritte e queste ultime sono state ampiamente discusse in classe e, a volte, sono state occasione di ulteriori chiarimenti. attivando un'attività di autocorrezione e autovalutazione in modo da rendersi consapevoli delle aree in cui riscontravano difficoltà e di permettergli di migliorare le proprie competenze.

Sin dall'inizio dell'anno scolastico, era emerso che mediamente i ragazzi mostravano una sufficiente preparazione, soprattutto per ciò che riguardava gli argomenti di base e le capacità espressive. Nell'ambito della classe si evidenziavano inoltre alcuni alunni che mostravano lacune ed incertezze e avevano, quindi, una maggiore difficoltà nell'approccio alla disciplina.

Ho curato altresì, l'uso corretto del linguaggio specifico della disciplina e l'abitudine al rigore logico

espositivo nella definizione di concetti.

Nella valutazione finale ho tenuto conto non solo del profitto raggiunto, ma anche dell'impegno dimostrato, dell'interesse e della partecipazione.

Dal punto di vista disciplinare, gli alunni mostrano un buon livello di scolarizzazione e un comportamento molto vivace, la classe è diventata molto comunicativa e ben improntata ad avere un rapporto piacevole con l'insegnante mantenendo un comportamento corretto rispettoso e responsabile.

Complessivamente la classe ha conseguito, seppure a vari livelli, le seguenti competenze, conoscenze, abilità e i seguenti obiettivi di apprendimento:

**Competenze: Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi matematica**

**Conoscenze:**

Funzioni reali e di variabile reale

Dominio e codominio di una funzione

Forma esplicita e forma implicita

Classificazione

Funzione definita a tratti

Dominio di funzione razionali e irrazionali

Zeri di una funzione

Segno della funzione

Funzione pari e dispari

Funzione iniettiva suriettiva biunivoca

Funzione crescente e decrescente

Intervalli (limitati e illimitati)

Intorno di un punto, intorno circolare, e punto di accumulazione

Limite finiti per  $x$  tendente a un valore finito

Limite infinito per  $x$  tendente a un valore finito

Limite finito per  $x$  tendente a un valore infinito

Limite infinito per  $x$  tendente a un valore infinito

Limite destro limite sinistro

Operazioni sui limiti (limite di una somma limite di un prodotto limite di un quoziente)

Forme indeterminate infinito su infinito

Comportamento della funzione agli estremi del dominio

Asintoti (orizzontali verticali e oblique)

Grafico della funzione

**Abilità:**

Sapere : ·

classificare le funzioni. · calcolare il dominio delle funzioni razionali. · determinare le

intersezioni con gli assi cartesiani. · determinare il segno della funzione. · stabilire e riconoscere l'eventuale presenza di simmetrie. · rappresentare il grafico probabile. · calcolare i limiti di una funzione per la ricerca degli asintoti. Calcolare l'andamento della funzione agli estremi del dominio· riconoscere le funzioni continue elementari e funzioni definite a tratti· riconoscere i diversi tipi di punti di discontinuità.

**Obiettivi di apprendimento:**

**Utilizzare i modelli matematici per rappresentare le diverse funzioni. Acquisire i principali concetti del calcolo infinitesimale.**

**CONTENUTI**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
FUNZIONI E LORO PROPRIETÁ	Definizione di funzione, classificazione, dominio, funzioni iniettive, suriettive, biunivoche, crescenti, decrescenti, monotone, periodiche, funzioni pari e dispari, funzione composta.
LIMITI CALCOLO DEI LIMITI	Significato del limite e interpretazione grafica, limite destro e sinistro, teorema di unicit� del limite, di permanenza del segno e del confronto. Limiti della somma e del prodotto, forme indeterminate, ripasso dei principali metodi di scomposizione dei polinomi.
CONTINUIT�	Definizione di continuit� in un punto e nel dominio, punti di discontinuit� nelle tre specie.
Educazione Civica SVILUPPO E SOSTENIBILITA'	Centrali eoliche, idroelettriche , solari, geotermica e biomassa

**STRATEGIE DIDATTICHE**

Lezione frontale ( <i>presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche</i> ) Cooperative learning ( <i>lavoro collettivo guidato o autonomo</i> ) Problem solving ( <i>definizione collettiva</i> ) Esercitazioni Grafiche, scrittografiche, pratiche Peer education
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**VERIFICA**

<i>TIPOLOGIA</i> <i>Prove scritte; Interrogazioni orali;</i> <i>Risoluzione di esercizi.</i>	<i>FREQUENZA</i> Almeno 2 a quadrimestre
----------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------

Il docente

*Marisa Cumminello*

**DISCIPLINA: FISICA**

**DOCENTE: TUMMINELLO ILARIA**

**TESTO ADOTTATO: L'AMALDI.VERDE seconda edizione Volume 2  
Termodinamica, Onde, Elettromagnetismo (ISBN 978.88.08.79079.8,)**

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2**

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

NEL CORSO DELL'ANNO SONO STATE ATTIVATE AZIONI DI RECUPERO INDIVIDUALE E COLLETTIVO, CON TOTALE DISPONIBILITÀ A RITORNARE SU ARGOMENTI NON ANCORA CHIARI E FACENDO ATTENZIONE AI DIVERSI TEMPI DI APPRENDIMENTO DELLE CONOSCENZE E CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE DEI SINGOLI ALUNNI CON LAVORO DI TUTORAGGIO IN PICCOLI GRUPPI.

Gli alunni che hanno conseguito una valutazione insufficienti nel primo quadrimestre sono stati interessati da attività di recupero realizzate con le seguenti modalità:

lavoro a casa:

1) ripasso, esercizi, costruzione di sintesi e schemi su contenuti e procedimenti (mappe concettuali)

Lavoro in classe:

2) l'insegnante ha previsto dei giorni di ripasso, degli argomenti del primo quadrimestre, durante le ore curricolari

3) l'insegnante è stata disponibile a fornire chiarimenti sui contenuti specifici ed esercizi, sia a richiesta dei singoli alunni sia a richiesta del gruppo

4) Attività di recupero in piccoli gruppi tutoraggio alla pari

**ESITI DI APPRENDIMENTO**

*Inserire breve relazione*

Dal punto di vista disciplinare, la classe ha mostrato nel complesso un discreto interesse per lo studio della fisica, reagendo in modo generalmente positivo agli argomenti affrontati nel corso dell'anno scolastico. Il rendimento si è presentato non uniforme, ma nel complesso soddisfacente.

Un gruppo di studenti si è distinto per l'impegno costante, le buone capacità logico-deduttive e l'abilità nell'analizzare i fenomeni fisici, applicare le leggi studiate e collegare tra loro i diversi argomenti affrontati. Un secondo gruppo, pur partendo da alcune difficoltà iniziali, ha mostrato un progressivo miglioramento nel corso dell'anno, raggiungendo un livello di preparazione adeguato e acquisendo maggiore sicurezza nell'utilizzo del linguaggio scientifico. Un terzo gruppo ha invece evidenziato alcune fragilità dovute soprattutto a un metodo di studio non sempre efficace, a lacune pregresse e a una limitata padronanza dei concetti e del lessico specifico; in pochi casi i risultati finali risultano appena sufficienti.

Fin dall'inizio dell'anno è emerso un livello mediamente sufficiente di preparazione, soprattutto per quanto riguarda gli argomenti di base e le capacità espressive. Nel corso delle lezioni si è posta particolare attenzione all'acquisizione di un corretto linguaggio specifico e allo sviluppo del rigore logico nell'esposizione, nell'analisi dei fenomeni e nella definizione dei concetti scientifici.

Per quanto possibile, è stata svolta anche una limitata attività di laboratorio di fisica, finalizzata a favorire un approccio più concreto e operativo alla disciplina; tali attività sono state tuttavia condizionate dalla mancanza di un laboratorio adeguatamente attrezzato all'interno dell'istituto. Il clima relazionale positivo instaurato con la classe ha favorito uno svolgimento regolare e generalmente proficuo delle attività didattiche. Pur mostrando vivacità, gli studenti hanno mantenuto un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo, instaurando un rapporto positivo con l'insegnante. Alcuni rallentamenti nello svolgimento del programma sono stati determinati dalle numerose assenze e dalle attività svolte in orario curricolare.

Nel corso dell'anno sono state effettuate verifiche sia orali che pratiche (laboratorio); queste ultime sono state discusse e corrette in classe, rappresentando occasioni di chiarimento e approfondimento e favorendo processi di autocorrezione e autovalutazione. Tale modalità di lavoro ha consentito agli studenti di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie difficoltà e di migliorare progressivamente le proprie competenze.

La maggior parte della classe ha partecipato con interesse e curiosità alle attività proposte, intervenendo durante le spiegazioni e le esercitazioni. Permangono tuttavia differenze nei livelli di impegno e di approfondimento personale: alcuni studenti hanno mostrato uno studio piuttosto superficiale e discontinuo, spesso finalizzato alle verifiche, evidenziando ancora difficoltà nell'applicazione delle formule, nel ragionamento scientifico e nella risoluzione dei problemi. Nella valutazione finale si è tenuto conto non solo dei risultati raggiunti, ma anche dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione e dei progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico. Complessivamente, la classe ha raggiunto, seppure a livelli differenziati, le competenze, le conoscenze e le abilità previste, conseguendo i principali obiettivi di apprendimento della disciplina.

**Competenze:** analizzare fenomeni fisici, applicare leggi, usare un linguaggio scientifico

**Conoscenze:**

Scale di temperatura e loro conversioni

Dilatazione termica e cambiamenti di stato

Leggi dei gas (es. Legge di Gay-Lussac) e gas perfetto

Differenza tra calore e temperatura

Capacità termica, calore specifico e propagazione del calore

Principi della termodinamica

Carica elettrica ed elettrizzazione

Legge di Coulomb

Campo elettrico, potenziale e condensatori

Corrente elettrica, leggi di Ohm ed effetto Joule

Campo magnetico e fenomeni magnetici

Esperimenti fondamentali (Ørsted, Michael Faraday, André-Marie Ampère), Forza di Lorentz

**Abilità:**

Sapere :

Saper convertire tra scale Celsius, Kelvin e Fahrenheit

Comprendere il significato fisico della temperatura assoluta

Descrivere e applicare le leggi della dilatazione lineare e volumica

Risolvere problemi sulla variazione di lunghezza o volume

Riconoscere e descrivere i passaggi di stato

Interpretare grafici temperatura-tempo

Analizzare trasformazioni a volume o pressione costante

Risolvere problemi con proporzionalità tra temperatura e pressione/volume

Distinguere i diversi tipi di trasformazioni

Rappresentarle in grafici (p-V, V-T, p-T)  
Applicare le leggi dei gas  
Applicare l'equazione di stato dei gas perfetti  
Risolvere problemi con pressione, volume, temperatura e numero di moli  
Distinguere chiaramente i due concetti  
Spiegare il trasferimento di energia termica  
Calcolare il calore scambiato  
Applicare formule in problemi concreti  
Descrivere il funzionamento del calorimetro  
Risolvere problemi di equilibrio termico  
Distinguere conduzione, convezione e irraggiamento  
Riconoscere esempi reali  
Interpretare grafici di riscaldamento/raffreddamento  
Comprendere il ruolo delle macchine termiche nello sviluppo scientifico  
Comprendere il concetto di equilibrio termico  
Applicare il principio di conservazione dell'energia  
Analizzare scambi di calore e lavoro  
Comprendere il concetto di entropia  
Distinguere trasformazioni reversibili e irreversibili  
Descrivere lo sviluppo storico dell'elettricità  
Distinguere strofinio, contatto, induzione e polarizzazione  
Spiegare funzionamento e utilizzo dell'elettroscopio  
Interpretare esperimenti fondamentali  
Calcolare la forza tra cariche  
Definire il campo elettrico  
Calcolare il campo di una o più cariche  
Applicare il principio di sovrapposizione  
Rappresentare e interpretare le linee  
Calcolare il flusso del campo  
Applicare il teorema a casi semplici  
Descrivere struttura e funzionamento di un condensatore  
Calcolare capacità  
Analizzare collegamenti in serie e parallelo  
Applicare le leggi di Ohm  
Calcolare l'effetto Joule  
Conoscere lo sviluppo del magnetismo  
Confrontare proprietà e differenze tra campo elettrico e campo magnetico  
Descrivere caratteristiche principali del Campo magnetico terrestre  
Spiegare il legame tra corrente e campo magnetico  
Comprendere il fenomeno dell'induzione  
Calcolare la forza su cariche in movimento  
Analizzare interazioni tra correnti elettriche

**Obiettivi di apprendimento:**

Comprendere i fenomeni fisici fondamentali.  
Usare il linguaggio scientifico corretto.  
Applicare leggi (es. Legge di Coulomb).  
Risolvere semplici problemi.

**CONTENUTI**

<b>BLOCCHI TEMATICI</b>	<b>ARGOMENTI</b>
<b>LA TEMPERATURA E I GAS</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. le scale di temperatura</li> <li>2. dilatazione termica dei solidi</li> <li>3. cambiamenti di stato</li> <li>4. trasformazioni di un gas a pressione o volume costante (legge di gay-Lussac)</li> <li>5. volume e pressione di un gas a temperatura costante (isoterma, isobara, isocora)</li> <li>6. gas perfetto</li> </ol>
<b>IL CALORE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. differenza tra calore e temperatura</li> <li>2. capacità e calore specifico</li> <li>3. il calorimetro</li> <li>4. la propagazione del calore (induzione, conduzione e irraggiamento)</li> <li>5. i passaggi di stato</li> </ol>
<b>LA TEMPERATURA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. nota storica sulle macchine termiche</li> <li>2. principio 0 della termodinamica</li> <li>3. primo principio</li> <li>4. secondo principio</li> </ol>
<b>CARICHE E CAMPO ELETTRICO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. prime scoperte e prime teorie sulla elettricità</li> <li>2. elettrizzazione (strofinio contatto induzione e polarizzazione)</li> <li>3. elettroscopio</li> <li>4. esperimenti di base</li> <li>5. legge di Coulomb</li> <li>6. campo elettrico</li> <li>7. espressione generale del campo elettrico di una carica di un puntiforme</li> <li>8. campo elettrico di cariche puntiformi</li> <li>9. campo elettrico di più cariche puntiformi</li> <li>10. linee di campo</li> <li>11. flusso del campo elettrico</li> <li>12. teorema di Gauss</li> <li>13. condensatori</li> </ol>

<p><b>I FENOMENI MAGNETICI</b></p>	<p>14. costruzione di un condensatore                      15. potenziale elettrico e capacità                      16. collegamento di serie in parallelo                      17. leggi di Ohm                      18. collegamento resistenza                      19. effetto joule</p> <p>1. Nota storica                      2. Confronto campo elettrico e magnetico                      3. Campo magnetico terrestre                      4. Esperimento di Oested                      5. Esperimento di Faraday                      6. Forza di Lorentz                      7. Esperimento di Ampere</p>
<p><b>Educazione Civica                      SVILUPPO E SOSTENIBILITA'</b></p>	<p>Il riscaldamento degli oceani, effetto serra e curva di keeling e una macchina termica nell'oceano</p>

### STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale (*presentazione di contenuti e dimostrazioni logiche*)  
 Cooperative learning (*lavoro collettivo guidato o autonomo*)  
 Problem solving (*definizione collettiva*)  
 Esercitazioni Grafiche, scrittografiche, pratiche  
 Peer education

### VERIFICA

<p><b>TIPOLOGIA</b>  <i>Prove orali; Interrogazioni orali;                      Risoluzione di esercizi, piccoli esperimenti</i></p>	<p><b>FREQUENZA</b>                      Almeno 2 a quadrimestre</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------

Il docente

**DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE**

**DOCENTE: ANNA ZAVATTERI**

**TESTO ADOTTATO: COMPACT PERFORMER SHAPING IDEAS**

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3**

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE: IN ITINERE**

### **ESITI DI APPRENDIMENTO**

La classe, composta da 14 alunni, è caratterizzata da una preparazione di base eterogenea, si evidenziano, infatti, livelli diversi di abilità e conoscenze. Il livello di motivazione è stato costante e tutti hanno dimostrato impegno e interesse per le diverse proposte didattiche. In linea di massima la quasi totalità degli alunni ha lavorato con impegno e diligenza, raggiungendo gli obiettivi individuati dalla disciplina, nonostante in alcuni casi l'acquisizione dei contenuti sia risultata talvolta scolastica. Un altro gruppo di studenti dimostra modeste capacità espressive e di rielaborazione personale. Alcuni alunni evidenziano una competenza comunicativa più che buona sia sul piano della correttezza delle strutture morfo-sintattiche che della proprietà lessicale su argomenti generali e di letteratura. Nello svolgimento del programma, sono stati privilegiati i contenuti letterari, l'analisi dei testi e delle opere d'arte proposti. All'interno del programma letterario, è stata dedicata maggior attenzione all'analisi dei testi, ai collegamenti fra i vari autori e correnti letterarie, contestualizzando sempre tutto all'interno del periodo storico e culturale.

Complessivamente la classe ha conseguito, seppure a vari livelli, le seguenti competenze, conoscenze, abilità e i seguenti obiettivi di apprendimento:

**Competenza:**

- Comprensione orale

**Conoscenze:**

- Varietà di lessico su argomenti di vita quotidiana e della lingua di settore.
- Terminologia letteraria e artistica.
- Regole grammaticali e morfosintattiche.
- Pronuncia corretta di un repertorio di parole di uso comune e settoriale.

**Abilità:**

- Comprendere gran parte delle informazioni di discorsi formulate in lingua standard su argomenti familiari e non familiari in ambito personale e settoriale
- Comprendere i concetti principali di argomenti concreti letterari e artistici purché l'espressione sia lineare

**Obiettivi di apprendimento:**

- Acquisire competenze linguistico-comunicative riconducibili al livello B2 del QCER
- Consolidare il metodo di studio della Lingua Inglese per l'apprendimento di contenuti non linguistici coerenti con l'indirizzo del nostro liceo.
- Analizzare testi letterari in prosa provenienti dalla cultura inglese. Comprendere aspetti della cultura relativi al mondo anglosassone e all'area artistica con riferimento all'epoca moderna e contemporanea

**Competenza**

- Comprensione scritta

**Conoscenze:**

- Lettura intensive ed estensiva per la comprensione di testi letterari
- Principali ambiti di espressione letteraria

**Abilità:**

- Comprendere le informazioni implicite ed esplicite in testi narrative, descrittivi e argomentativi
- Scorrere testi di una certa lunghezza alla ricerca di informazioni specifiche e di reperire le informazioni necessarie per completare un compito specifico

**Obiettivi di apprendimento:**

- Acquisire competenze linguistico-comunicative riconducibili al livello B2 del QCER
- Consolidare il metodo di studio della Lingua Inglese per l'apprendimento di contenuti non linguistici coerenti con l'indirizzo del nostro liceo.
- Analizzare e confrontare testi letterari in prosa provenienti dalla cultura inglese
- Comprendere aspetti della cultura relativi al mondo anglosassone e all'area artistica con riferimento all'epoca moderna e contemporanea

**Competenza**

- Parlare

**Conoscenze:**

- Repertorio linguistico inerente i campi dell'indirizzo di studio
- Conoscenza grammaticale del repertorio linguistico usato

**Abilità:**

- Descrivere collegando espressioni, esperienze e avvenimenti
- Presentare e descrivere persone e condizioni di vita
- Raccontare una storia strutturandola in una sequenza
- Riferire un avvenimento, la trama di un libro, di un film o di un'opera teatrale
- Esporre in modo ragionevolmente scorrevole argomenti oggetto di studio
- Descrivere opere letterarie e artistiche in modo chiaro seppur utilizzando linguaggio e forme semplici, analizzando gli aspetti significativi

**Obiettivi di apprendimento:**

- Acquisire competenze linguistico-comunicative riconducibili al livello B2 del QCER
- Consolidare il metodo di studio della Lingua Inglese per l'apprendimento di contenuti non linguistici coerenti con l'indirizzo del nostro liceo.
- Analizzare e confrontare testi letterari in prosa provenienti dalla cultura inglese
- Comprendere aspetti della cultura relativi al mondo anglosassone e all'area artistica con riferimento all'epoca moderna e contemporanea

**Competenza**

- Scrivere

**Conoscenze:**

- Ortografia e punteggiatura e impaginazione per stendere un testo comprensibile

**Abilità:**

- Scrivere testi coerenti e coesi su argomenti nel campo letterario e artistico seppur in linguaggio lineare ed essenziale
- Riassumere argomenti di studio in modo sequenziale e logico
- Descrivere un'opera d'arte utilizzando informazioni del proprio patrimonio culturale

**Obiettivi di apprendimento:**

- Acquisire competenze linguistico-comunicative riconducibili al livello del B2 del QCER
- Consolidare il metodo di studio della Lingua Inglese per l'apprendimento di contenuti non linguistici coerenti con l'indirizzo del nostro liceo.
- Analizzare e confrontare testi letterari provenienti dalla lingua inglese
- Comprendere aspetti della cultura relativi al mondo anglosassone e all'area artistica con riferimento all'epoca moderna e contemporanea

## CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Industrialization effects on men	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The Industrial Revolution</li> <li>• The sublime a new sensibility</li> <li>• Blake: “The Lamb”, “The tyger”</li> </ul>
Importance of feelings Man and Nature The role of the mysterious and supernatural in human life	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Romantic Poetry</li> <li>• Wordsworth: Lyrical Ballads - “The Preface” and “Daffodils”</li> <li>• Coleridge: “The Rime of the Ancient Mariner”</li> <li>• Romantic Novel</li> <li>• Jane Austen: “Pride and Prejudice”</li> </ul>
Monstrosity and social prejudice towards difference	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The Gothic Novel</li> <li>• M.Shelley: “Frankenstein”</li> </ul>
The evils of the Industrial Revolution and the conditions of life of the poor and oppressed	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The Victorian Age</li> <li>• The Victorian Novel</li> <li>• Dickens: “Oliver Twist”</li> </ul>
Appearance and reality	<ul style="list-style-type: none"> <li>• The Late Victorian Novel</li> <li>• Aestheticism and Decadence</li> <li>• Oscar Wilde: “The Preface” - “The Picture of Dorian Gray”</li> </ul>
<b>Educazione Civica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Constitution</li> <li>• Human Rights</li> <li>• AI</li> </ul>

## STRATEGIE DIDATTICHE

<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Lezione frontale</li> <li>➤ Lezione interattiva</li> <li>➤ Lezione multimediale</li> <li>➤ Lettura ed analisi di testi visivi</li> <li>➤ Flipped classroom</li> <li>➤ Cooperative learning</li> <li>➤ Problem solving</li> <li>➤ Peer education</li> <li>➤ Condivisione di materiale semplificato in Power Point su Classroom</li> </ul>
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

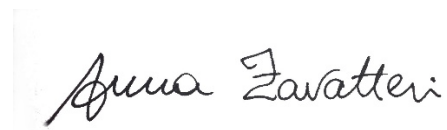
## VERIFICA

<p><b>TIPOLOGIA</b></p> <p>Verifiche scritte</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Analisi testuale             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trattazione sintetica</li> <li>• Quesiti a risposta singola</li> <li>• Questionari</li> </ul> </li> </ul>	<p><b>FREQUENZA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Due verifiche scritte quadrimestrali (ne è stata svolta soltanto una al primo quadrimestre e due al secondo)</li> </ul>
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>Verifiche orali</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Colloqui</li><li>• Esposizioni</li></ul> <p>Interventi spontanei e/o indotti</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Due verifiche orali quadrimestrali (ne è stata svolta una al primo quadrimestre e due al secondo)</li></ul>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Palermo, 15/05/2026

La docente

A handwritten signature in black ink, reading "Anna Zatterini". The signature is written in a cursive style and is positioned to the right of the "La docente" text.

## DISCIPLINE PITTORICHE +LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE

**DOCENTE: IADANZA LUCIA**

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 2 + 2 +3**

### **ESITI DI APPRENDIMENTO**

La finalità delle materie è di far conseguire, attraverso percorsi logici di conoscenza e crescita, un congruo bagaglio di strutture cognitive, di competenze espressive e di capacità creative, soprattutto, nei linguaggi basilari del disegno e dell'illustrazione in genere. L'obbiettivo finale è stato l'acquisizione di conoscenze ed abilità specifiche attraverso operazioni che hanno sviluppato abilità manuali e critiche. Gli allievi sono stati condotti in una formazione improntata tra due paradigmi essenziali del "conoscere" e del "saper fare". La conoscenza dei linguaggi specifici delle discipline si è avuta attraverso la decodifica, l'analisi e la progettazione individuando il rapporto causa ed effetto. Lo scopo è di dare agli allievi un ampio spettro di possibilità per futuri percorsi di studio e lavoro.

La classe VI è una classe a indirizzo Figurativo-pittorico. Essa è formata da 14 alunni di cui uno con differenziata, con sostegno di 18 ore settimanali e Assistente all'autonomia, perfettamente integrato nel gruppo classe.

Il gruppo si presenta eterogeneo per interessi e maturità, molto collaborativo e capace di lavorare insieme; tutti motivati e attenti, sempre disponibili al dialogo educativo. Hanno sempre mostrato interesse agli argomenti trattati ponendo quesiti e cercando soluzioni grafiche alle problematiche progettuali.

### **Competenze:**

*Sanno osservare e descrivere attraverso un linguaggio grafico. Sanno riprodurre dal vero.*

*Sanno collocare un soggetto nello spazio applicando le regole per una giusta rappresentazione.*

*Padroneggiano la tecnica di lettura di una rappresentazione grafica. Sanno cogliere gli elementi causa ed effetto. Sanno utilizzare in una produzione grafica-pittorica e una tecnica appropriata ai fini del risultato.*

### **Conoscenze:**

*Conoscono la tecnica dell'acquerello.*

*Conoscono la tecnica a olio.*

*Conoscono l'uso dell'acrilico nella rappresentazione.*

*Conoscono l'uso della grafite.*

*Sanno utilizzare vari tipi di penne.*

*Sanno utilizzare pastelli e penne a china*

*Conoscono gli elementi fondanti della grammatica visiva.*

*Applicano uno specifico linguaggio visivo .*

### **Abilità:**

*Sanno esprimersi attraverso materiale da riciclo, collage e tecniche miste.*

*Sanno incidere una lastra attraverso le tecniche di base della calcografia.*

*Sanno Riprodurre un dipinto a olio.*

*Sanno realizzare una vignetta o un fumetto.*

*Sanno illustrare.*

*Sanno progettare un opera figurativo tenendo conto del contesto e del tema.*

### **Obiettivi di apprendimento:**

*Rispetto delle regole civili e di convivenza democratica,*

*Saper rispettare se stessi e gli altri anche con opinioni diverse.*

*Sviluppare il senso di responsabilità verso scadenze e il proprio lavoro.*

*Portare a compimento il lavoro intrapreso.*

*Saper relazionare un progetto sviluppato alla luce del proprio patrimonio culturale e storico.*

*Saper eseguire un Iter Progettuale corretto e mirato al tema assegnato.*

*Saper dividere il lavoro in fasi temporali. Dalla raccolta delle fonti alla fase comunicativa senza perdere la consapevolezza dello stato del progetto.*

*Disegnare la figura umana dal modello vivente.*

*Sviluppare la capacità di rappresentare lo spazio anche attraverso la prospettiva intuitiva.*

ATTIVITÀ	MODALITÀ
<p><b>PERFORMANCE F.S.L.</b> 13 aprile 2026 la classe 5I si è recata all'I.C.S. Mantegna Bonanno, via Bologni, Boccadifalco – Palermo, per la rappresentazione di una performance “L’Altro fuori di me”</p>	<p>La rappresentazione di emozioni e disagi. Parlare e analizzare se stessi attraverso il sentire e il manifestare. L’intera classe ha partecipato in forma inclusiva.</p>
<p><b>EDUCAZIONE CIVICA</b> Intelligenza Artificiale “ Rischi o preoccupazioni?”</p>	<p>8 ore gli alunni sono stati guidati in un percorso di consapevolezza nell’uso della AI. La classe ha lavorato producendo elaborati grafici pittorici affrontando tematiche positive/negative sull’uso della AI</p>
<p><b>ORIENTAMENTO</b> AI Norme e falle</p>	<p>4ore Attraverso elaborati grafici si sono affrontati i nuovi orizzonti che si intravedono in un mondo dove la AI inizia ad avere un primo tentativo di essere normata a livello Europeo.</p>

## STRATEGIE DIDATTICHE

Le lezioni si sono svolte con una continua trattazione teorica, pratica e dimostrativa con lezioni frontali, descrizione di metodi e modalità operative, interventi con ulteriori spiegazioni quando si è passati fase esecutiva, sono state seguite le esercitazioni grafiche con un costante dialogo con ogni singolo allievo.

## VERIFICHE

LEZIONE FRONTALE - LEZIONE INTERATTIVA - LETTURA E ANALISI DIRETTA DEI TESTI VISIVI - ATTIVITA' DI LABORATORIO - ESERCITAZIONI GRAFICHE E PRATICHE.

Ogni allievo è stato seguito in base alle sue difficoltà, alle sue richieste e ai suoi interessi. Le attività sono state proposte in modo graduale, discutendo e chiarendo procedimenti e caratteristiche delle varie esercitazioni al fine di conseguire un metodo di lavoro fondato sulla conoscenza diretta dei processi, della loro consapevolezza, dei mezzi e degli strumenti di espressione.

Le verifiche sono state effettuate analizzando il lavoro nel corso del suo svolgimento. Sono stati valutati gli elaborati per coerenza al tema.

**La valutazione ha tenuto conto delle conoscenze acquisite, competenze raggiunte, capacità sviluppate nel percorso verso gli obbiettivi programmati. La capacità di lavorare in maniera autonoma e creativa. La frequenza da parte di alcuni è stata costante, per altri non sempre regolare e qualcuno ha registrato parecchie ore di assenza.**

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
Approfondimento e consolidamento dell'Iter progettuale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Analisi del testo</li> <li>• Documentazione e ricerca</li> <li>• Acquisizione delle fonti</li> <li>• Ipotesi risolutive</li> <li>• Coerenza al Tema</li> <li>• Bozzetti preparatorio</li> <li>• Scelta e possibilità di applicazione delle tecniche</li> <li>• Strutturazione</li> <li>• Scala dimensionale</li> <li>• Inserimento ambientazione</li> <li>• Relazione finale</li> </ul>
Dare forma attraverso il disegno all'immagine mentale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Linea, segno, colore, materia, materiale e altro</li> </ul>
Le tecniche Artistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso di: Matite, pastelli, olio, inchiostro, acrilico, acquarello.</li> </ul>
Le tecniche della rappresentazione	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Metodi e tecniche di rappresentazione. Strutture di base, rapporti di proporzione, tecniche di controllo e verifica; resa dei valori chiaroscurali plastici e tonali: ombra propria e portata, luce diretta e riflessa; selezione cromatica: colore locale, colore tonale, colore ambiente; andamenti del tratto e qualità del segno; rapporto figura sfondo; indicatori e gradienti di profondità; ricerca degli effetti tonali e cromatici.</li> </ul>

DISCIPLINE PLASTICHE E SCULTOREE

DOCENTE: GIUSEPPA ASARO

TESTO ADOTTATO: MANUALI D'ARTE SCULTURA E MODELLAZIONE, DIEGOLI MARIO,  
ELECTA SCUOLA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 3

### **ESITI DI APPRENDIMENTO**

La classe è composta da 14 alunni (un alunno con disabilità e tre DSA). Nella disciplina, ogni alunno ha raggiunto esiti di apprendimento positivi a seconda delle abilità iniziali, dell'impegno profuso e dell'interesse verso la disciplina. Una parte degli alunni ha raggiunto ottimi livelli, esaminando le informazioni del testo progettuale in maniera critica e autonoma. Altri alunni hanno dimostrato di saper esporre graficamente seguendo il testo progettuale, in maniera essenziale ma del tutto personale. Tutti gli studenti sono in grado di condurre un iter procedurale coerente finalizzato alla progettazione di un'opera plastico/scultorea. L'iter del processo di apprendimento delle conoscenze e delle abilità individuali è stato adattato sempre alle esigenze di tutti gli allievi.

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:** Le attività di recupero degli argomenti con correzioni, approfondimenti e integrazioni sono state sempre previste in ore curricolari; le verifiche in itinere. Ciascuno studente è stato seguito personalmente nell'individuazione degli ambiti in cui ha necessitato di maggiore esercizio, esortandoli a svolgere attività autonome di consolidamento.

**Competenza D, E, G:** Il disegno come linguaggio e come attività finalizzata all'elaborazione progettuale. Utilizzo dei sistemi di restituzione geometrica e proiettiva finalizzata alla progettazione dell'opera scultorea. Individuazione di nuove soluzioni formali e strutturali nella scultura. Interazione con gli altri linguaggi.

### **CONOSCENZE:**

- Disegno a mano libera da immagine o dal vero
- Disegno guidato (Quadrettatura, tecniche di ingrandimento/riduzione senza quadrettatura, tecniche di trasferimento del disegno, proiezione)
- Chiaroscuro, disegno analitico
- Disegno segnico
- Natura, uso, proprietà degli strumenti e dei materiali
- Tecniche miste
- Le interazioni tra la scultura e le altre forme di conoscenza.

-Il prototipo tridimensionale o modello in scala ridotta con campionature; scheda tecnica: descrizione delle procedure e dei materiali

- Chiaroscuro plastico, disegno analitico, effetto del materiale scelto (riflessi, ombre luminose, ruvidezza...)

-Norme fondamentali per la presentazione del progetto (Tecniche miste-Le scale-Proiezioni ortogonali-Sezioni-Prospettiva)

-Approfondimento della prospettiva

-Fotografia e prospettiva

#### **ABILITA':**

-Saper applicare i metodi di rappresentazione grafico- pittorica funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura.

-Saper utilizzare le conoscenze acquisite inerenti all'evoluzione tecnico-stilistica della scultura, alle teorie della proporzione, ai materiali e alle tecniche, nell'elaborazione del progetto, ponendole, anche, in relazione alla disciplina *Laboratorio della figurazione scultorea*

-Saper applicare le tecniche grafico-pittoriche tradizionali e contemporanee funzionali allo studio e all'elaborazione progettuale della scultura

-Saper applicare le tecniche geometrico-proiettive principali in funzione dell'elaborazione di un progetto scultoreo

-Saper utilizzare le conoscenze acquisite, inerenti alle altre discipline e alla realtà circostante, nell'ideazione di un progetto plastico-scultoreo.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** Iter progettuale per una ricerca artistica individuale o di gruppo

**CONTENUTI:** La metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo).

Configurazione delle tavole progettuali:

- Studio e ricerca delle fonti iconografiche
- La fase degli schizzi preliminari e bozzetti a mano libera
- Restituzione tecno-grafica coerente con il progetto: progetto esecutivo
- Approfondimenti delle tecniche
- Relazione illustrativa con specifiche tecniche, descrizione delle peculiarità dell'opera e ambientazione

- Progettazione per temi, sono stati affrontati anche temi inerenti agli esami di stato degli anni scolastici scorsi.

-L'attesa

-Scomparsi

-Autodeterminazione

-Inclusione

-Modello ideale

Il linguaggio plastico

- Il volume
- I contrasti di superficie
- I pieni ed i vuoti
- Simmetria ed asimmetria
- Proporzioni ed equilibrio
- Il segno e l'incidenza della luce
- I principi della percezione visiva e della composizione della forma

### **STRATEGIE DIDATTICHE**

- lezione frontale con dimostrazioni, attività di laboratorio grafico-plastico e digitale.
- Utilizzo di testi, computer.

### **VERIFICHE**

Le verifiche hanno tenuto conto delle griglie di valutazione adottate dal dipartimento di Discipline Plastiche.

### **PER QUANTO RIGUARDA GLI OBIETTIVI IMPRESCINDIBILI**

Gestisce gli strumenti, le attrezzature, il tempo e lo spazio di lavoro con poca sicurezza. Utilizza quasi tutti i metodi di osservazione e di analisi indispensabili ai fini della rappresentazione o della figurazione anche se non approfondisce. Conosce e applica le tecniche e le procedure relative ai diversi modi e alle varie funzioni del modellare e/o del formare e rifinire anche se in maniera per lo

più incerta ma non indaga appieno le ulteriori soluzioni plastiche possibili. Non interpreta e non utilizza la forma plastico-scultorea come linguaggio specifico ma accenna un carattere “stilistico” proprio.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

La Competenza n. 7 nell'ambito del nuovo Curricolo di educazione civica (D.M. 183/2024) si è concentrato sulla tutela dei beni materiali e immateriali, per scelte responsabili da parte degli studenti in modo da per preservare il patrimonio culturale, ambientale e artistico, agendo in modo attivo e sostenibile.

*Prof.ssa Giuseppa Asaro*

LABORATORIO DELLA FIGURAZIONE PLASTICA

DOCENTE: ASARO GIUSEPPA

TESTO ADOTTATO: MANUALI D'ARTE SCULTURA E MODELLAZIONE, DIEGOLI MARIO, ELECTA SCUOLA

NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE: 4

### **ESITI DI APPRENDIMENTO**

Gli obiettivi preventivati all'inizio dell'anno scolastico quali: la maturazione delle abilità tecniche ed operative, la padronanza del linguaggio, sono stati raggiunti da tutti gli allievi, che sanno applicare le metodologie appropriate con consapevolezza nella scelta dei materiali e delle tecniche. Fondamentale per tutti è stata la componente dell'operatività per una progressiva evoluzione dei modi espressivi ed operativi. L'iter del processo di apprendimento delle conoscenze e delle abilità individuali è stato adattato alle esigenze di tutti gli allievi.

### **STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:**

Eventuale attività di recupero sono state fatte in itinere

**Competenze:D,E,F** -La rappresentazione dello spazio. Il punto di vista e l'esposizione. La decorazione plastica.

**CONOSCENZE:** Le tecniche di rappresentazione con l'utilizzo di materiali atti alla collocazione dell'opera in uno spazio scenico direttamente collegato alla progettazione scultorea • Il complesso scultoreo • Installazione • Urban e Public art - Decorazione di derivazione geometrica e naturalistica - La struttura dei motivi plastici ornamentali - La decorazione parietale e architettonica

**ABILITA':** Saper rappresentare uno spazio prospettico in un'opera plastico-scultorea a rilievo. Saper rappresentare uno spazio prospettico reale a rilievo. Saper rappresentare un'immagine a rilievo. Saper osservare un'opera plastico-scultorea e gestire le procedure tecniche e tecnologiche relative alla installazione/ fruizione. Saper riconoscere e elaborare un elemento decorativo plastico. Saper individuare le maggiori tecniche e i più diffusi materiali utilizzati nel passato.

**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:** spazio prospettico in un'opera osservazione e rappresentazione dell'immagine riconoscere e elaborare un elemento decorative plastico tecniche scultoree

**CONTENUTI:** I materiali ( legno, metalli, fusione in bronzo, resine, materiali di riciclo). Il rapporto tra forma e spazio. La scultura e l'impatto ambientale collegato all'educazione civica. Il rapporto con lo spazio

di un'opera scultorea. La superficie e le tecniche della rielaborazione plastica. Riproduzioni di bozzetti in scala con materiale di riciclo. Riproduzione di pannelli decorativi in rilievo utilizzando il linguaggio pittorico. Riproduzioni di piccole sculture in fil di ferro.

### **STRATEGIE DIDATTICHE**

- Attività di individuale e di gruppo; attività di laboratorio grafico- plastico e digitale
- Utilizzo di testi, computer

### **VERIFICHE**

Il processo di valutazione è stato effettuato nelle seguenti fasi: iniziale, intermedia, finale con la comprensione e la conoscenza degli argomenti trattati, capacità di analisi e sintesi e creatività. Le consegne hanno tenuto conto delle esigenze dei singoli allievi.

### **TIPOLOGIA**

Pratica e Orale

*Prof.ssa Giuseppa Asaro*

**SCHEDA PER DISCIPLINA**  
**DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO**  
**Classe V I**

**DISCIPLINA:** Storia

**DOCENTE:** G. Mancino

**TESTO ADOTTATO:** V. Castronovo, *Dal Tempo alla storia*, vol.3

**NUMERO DI ORE SETTIMANALI DI LEZIONE:** 2

**STRATEGIE DI RECUPERO ADOTTATE:** Mappe tematiche semplificative relative agli aspetti politici, sociali, economici di ogni periodo storico.

**ESITI DI APPRENDIMENTO**

La classe, molto predisposta all'inclusione, ha sempre evidenziato un comportamento rispettoso e corretto, nei confronti dei compagni e dei docenti. Relativamente al percorso didattico la classe ha mostrato impegno e interesse nel corso di tutto l'anno scolastico. Le lezioni hanno visto partecipazione attiva e vivace da parte del gruppo che ha raggiunto un livello mediamente buono. Si sono distinte un paio di eccellenze che hanno evidenziato una particolare agilità nell'argomentazione autonoma e critica e nell'elaborazione fluida del discorso storico.

Complessivamente la classe ha conseguito, seppure a vari livelli, le seguenti competenze, conoscenze, abilità e i seguenti obiettivi di apprendimento:

**Competenze:**

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e cultura

-Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della costituzione, della persona, della collettività e

dell'ambiente

-Conoscere la storia della produzione artistica e architettonica e il significato delle opere d'arte nei diversi contesti

**Conoscenze:**

• Inizio della società di massa in Occidente • Età giolittiana • 1° guerra mondiale • La crisi del Dopoguerra • Il nazismo • Il fascismo • i genocidi del XX secolo • La 2° guerra mondiale • L'Italia dal Fascismo alla Resistenza e tappe di costruzione della democrazia repubblicana •

**Abilità:**

Sapere: 1. Leggere un testo storico e coglierne le sequenze tematiche salienti, interpretandoli correttamente 2. Rielaborare ed esporre gli argomenti trattati in modo corretto e articolato

Sapere: 1. Individuare i principali eventi storici dei secoli XIX-XX, collocandoli nella loro dimensione geografica

Sapere: 1. Individuare gli elementi costitutivi dei processi di trasformazione e di continuità della Storia europea dei secoli XIX-XX 2. Individuare le informazioni per una corretta e coerente interpretazione coerente dei fatti storici

**Obiettivi di apprendimento:**

• Esporre con chiarezza e precisione fatti, problemi e processi storici, utilizzando correttamente la terminologia specifica • Argomentare e problematizzare in modo efficace • Sintetizzare e comparare eventi in chiave sincronica e diacronica per coglierne relazioni spazio-temporali • Cogliere gli elementi di affinità/continuità e diversità/discontinuità fra civiltà ed epoche diverse • Contestualizzare eventi e/o processi, inquadrandoli secondo diverse prospettive disciplinari (economica, sociale, politica, culturale, ecc.)

## CONTENUTI

BLOCCHI TEMATICI	ARGOMENTI
L'epoca della società di massa	I caratteri della società di massa La politica nell'età delle masse Il clima culturale della società di massa
L'età giolittiana	L'ascesa di Giolitti La centralità del Parlamento Il rapporto con i socialisti e con i Cattolici La conquista della Libia
La Prima guerra mondiale La crisi del Dopoguerra	Quadro geopolitico internazionale e premesse del conflitto L'Italia di fronte alla guerra: Neutralisti e Interventisti Il 1917 I trattati di pace La crisi del dopoguerra La vittoria mutilata e l'impresa di Fiume
Il Fascismo Il Nazismo	Ascesa politica di Benito Mussolini I Fasci di combattimento La marcia su Roma Il delitto Matteotti e la svolta autoritaria del 1925 Le leggi fascistissime e le leggi razziali L'alleanza con la Germania di Hitler Storia politica di Hitler L'ascesa politica del partito Nazionalsocialista
La seconda guerra mondiale La Liberazione	Le vittorie naziste e i primi insuccessi italiani L'attacco all'Unione Sovietica La svolta nel conflitto (1942-1943) L'Italia dalla caduta del fascismo alla Resistenza La guerra di Liberazione e la lotta partigiana Il 25 Aprile
EDUCAZIONE CIVICA: Principi fondamentali della Costituzione	Artt.1-12 Costituzione della Repubblica

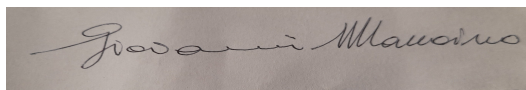
## STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale, lezione interattiva, problem solving, cooperative learning.

## VERIFICA

<i>TIPOLOGIA</i> interrogazione orale individuale e di gruppo.	<i>FREQUENZA</i> Almeno 2 a quadrimestre
-------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------

Il docente

A rectangular box containing a handwritten signature in black ink. The signature is written in a cursive style and appears to read "Giovanni Mauro".